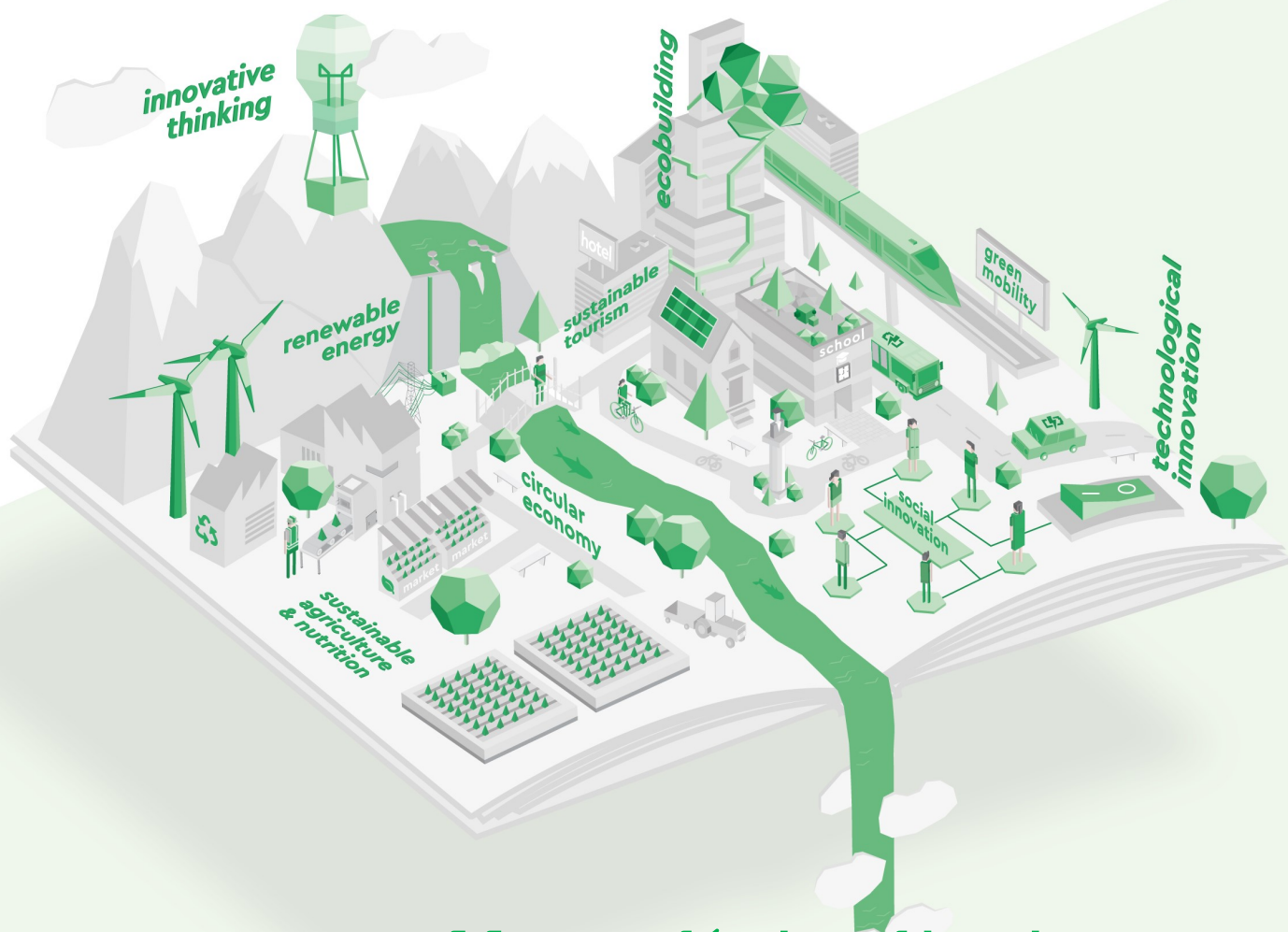


**APP**  
*Ver*

APPRENDERE  
PER PRODURRE VERDE

APPRENDRE  
POUR PRODUIRE VERT



## A.P.P. VER nell'Académie di Nizza

Rapporto sulle sperimentazioni e gli strumenti innovati sviluppati nel quadro del progetto.

# Indice

## **Premessa**

Gli obiettivi del progetto

Gli istituti partecipanti

Education au Développement Durable (Educazione allo sviluppo sostenibile) nel sistema scolastico francese

La realizzazione del progetto A.P.P. VER nell'Académie di Nizza

## ***L'analisi partecipativa dei bisogni : strumenti di lavoro e risultati***

Rapporto sulle competenze e formazione legate alla green economy nei settori : agricoltura, edilizia, alberghiero e turismo

Indagine sull'educazione allo sviluppo sostenibile tra insegnanti e studenti

## ***Curvatura green dei programmi : sintesi della sperimentazione negli istituti partecipanti al progetto***

A.P.P. VER al Collège l'Eau Vive de Breil sur Roya

A.P.P. VER al Lycée Léonard de Vinci d'Antibes

A.P.P. VER al CFA Régional de l'Académie de Nice, Antenne Vauban Pauliani

## ***Competenze digitali e sviluppo sostenibile : i laboratori di co-creazione di serious game***

Obiettivi e contesto

Metodologia

Produzioni degli studenti

## ***La sperimentazione sullo strumento e-CVFUTUR***

Obiettivi e contesto

La sperimentazione al Cfa Régional de l'Académie de Nice (Antenne Vauban Pauliani)

### **La sperimentazione sull'Attestato delle Competenze (A.C.P.)**

Obiettivi e contesto

Metodologia

La sperimentazione al Cfa Régional de l'Académie de Nice (Antenne Vauban Pauliani)

### **La formazione dei formatori**

Obiettivi e contesto

I webinar per la formazione tematica « green » per gli insegnanti e formatori

### **Allegati**

*Questionari sull'educazione allo sviluppo sostenibile*

*Questionari per l'indagine realizzata dagli apprendisti del CFA Antenne Vauban – Pauliani di Nizza*

*Questionari per la sequenza di osservazione della classe di 3ème del Collège l'Eau Vive di Breil sur Roya*

## Premessa

### **Gli obiettivi del progetto**

L'obiettivo generale del progetto è la qualificazione dell'offerta formativa dell'area transfrontaliera per renderla adeguata alle trasformazioni sociali ed economiche nel campo della green economy e dello sviluppo sostenibile.

Lo scopo è quello di creare percorsi di formazione e professionalizzazioni nella zona ALCOTRA<sup>1</sup> al fine di aumentare le opportunità di lavoro su scala transfrontaliera nel campo della green economy e dello sviluppo sostenibile.

Più nello specifico, il progetto A.P.P. VER ha prodotto strumenti didattici e messo a disposizione degli istituti scolastici del dipartimento delle Alpi Marittime e della città di Pinerolo che partecipano al progetto, diverse attività pedagogiche nel campo della green economy.

Gli strumenti e le attività svolte nell'ambito del progetto sono oggetto della presente relazione.

Durante la prima fase del progetto, gli alunni e gli insegnanti hanno partecipato alla cosiddetta fase di "analisi partecipativa" volta a rispondere alla domanda su cui si basa l'esperimento A.P.P. VER: l'attuale offerta formativa è in linea con le esigenze delle organizzazioni verdi?

L'obiettivo della sperimentazione è stato quello di permettere agli studenti di prendere coscienza dei bisogni formativi nel campo della green economy e dello sviluppo sostenibile nella loro carriera scolastica e di sviluppare il curriculum scolastico al fine di integrare le conoscenze e le competenze legate a questi campi (curvatura green dell'offerta formativa).

Questo lavoro richiede una reale conoscenza dei cambiamenti in atto nella green economy e nello sviluppo sostenibile; a tal fine il progetto ha messo a disposizione strumenti scientifici, visite o incontri con aziende e associazioni virtuose del territorio, nonché altre iniziative formative.

---

<sup>1</sup> Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera, è uno dei programmi europei di cooperazione transfrontaliera. Copre il territorio alpino tra la Francia e l'Italia. Le zone ammissibili sono: per l'Italia, la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, la Città metropolitana di Torino, le province di Cuneo (Piemonte) e Imperia (Liguria); per la Francia, i dipartimenti dell'Alta Savoia e Savoia (Regione Rhône-Alpes), i dipartimenti delle Hautes Alpes, Alpes de Hautes-Provence e Alpi Marittime (Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra).

Il periodo 2014-2020 è il quinto di programmazione ALCOTRA. Dal 1990, il programma ha finanziato quasi 600 progetti per circa 550 milioni di euro di sovvenzioni comunitarie. L'obiettivo generale del programma consiste nel migliorare la qualità di vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei territori e dei sistemi economici e sociali transfrontalieri attraverso una cooperazione che coinvolge economia, ambiente e servizi ai cittadini.

Per maggiori informazioni sul programma: <http://www.interreg-alcotra.eu/fr>

## **Gli istituti partecipanti**

Il progetto si è svolto nell'arco di tre anni scolastici (2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020) in tre istituti dell'Académie de Nice:

- il Collège l'Eau Vive de Breil sur Roya

Situato nella città di Breil sur Roya, immerso nella natura, il Collège l'Eau Vive ha una forte vocazione per lo sviluppo sostenibile. A partire dalla classe 6<sup>a</sup>, gli alunni possono seguire un'opzione ambiente fino alla fine del ciclo di studi.

- il Lycée polyvalente Léonard de Vinci di Antibes

Il Lycée è un rinomato polo accademico di formazione in due campi: un campo scientifico e tecnologico legato principalmente al BTP (settore edilizio) e un campo artistico con le arti applicate e l'arte della ceramica.

Le classi che hanno partecipato al progetto fanno parte della serie S (Scientifica), STI2D (Scienze e tecnologie per l'industria e lo sviluppo sostenibile) e della serie STD2A (Scienze e tecnologie per il design e le Arti applicate).

- il CFA Régional de l'Académie de Nice, Sede distaccata Vauban Pauliani

Polo didattico specializzato nella formazione per l'apprendistato nel commercio e nella vendita, la sede Vauban Pauliani del CFA regionale dell'Académie de Nice vanta un grande impegno e una forte sensibilità per le tematiche legate allo sviluppo sostenibile.

È importante sottolineare che in ogni istituto scolastico più classi hanno partecipato alle diverse attività proposte nel corso del progetto: incontri con le aziende, visite guidate, gite scolastiche in Italia e incontri con gli alunni italiani, laboratori di informazione, orientamento e formazione.

## **Educazione allo sviluppo sostenibile (EDD) nel sistema scolastico francese <sup>2</sup>**

Lo sviluppo sostenibile è adottato dal Ministero dell'Istruzione nazionale francese, dell'Istruzione superiore e della Ricerca nella sua accezione classica come approccio per ristabilire equilibri dinamici tra ambiente, mondo sociale, economia e cultura.

Sulla base di questa definizione basata sull'interazione tra questi diversi campi, l'Educazione allo sviluppo sostenibile (EDD) è una formazione trasversale, che integra le sfide dello sviluppo sostenibile nei nuovi programmi delle scuole primarie e nei programmi disciplinari del collège (scuola secondaria di primo grado), del liceo, dell'istituto tecnico e dell'istituto professionale.

L'EDD si interseca esplicitamente con altre formazioni trasversali, tra cui l'educazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, l'educazione alla salute, l'educazione artistica e culturale.

---

<sup>2</sup> <http://www.education.gouv.fr/cid205/l-education-au-developpement-durable.html>

Inoltre, la riforma del collège introduce gli « Insegnamenti Pratici Interdisciplinari », tra cui quello che verte sulla “transizione ecologica e sviluppo sostenibile”.

Infine, il « parcours citoyen » (percorso alla cittadinanza) e il « parcours santé » (percorso alla salute) sono particolarmente favorevoli alla presa in considerazione delle sfide dello sviluppo sostenibile.

Come si può vedere, la riforma è stata attuata in diverse tappe :

- 1977 : una circolare introduce l'educazione ambientale in Francia.
- 2004 : questa diventa educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.
- 2007 : lancio della seconda fase di generalizzazione dell'“educazione allo sviluppo sostenibile”.
- 2011 : lancio della terza fase di generalizzazione.
- 2013 : la legge sulla rifondazione della scuola inserisce questa formazione trasversale nel codice della pubblica istruzione.
- 2013 : lancio del label “E3D” per le scuole e gli istituti scolastici nell'ambito di un approccio globale allo sviluppo sostenibile.
- 2015 : fase di generalizzazione dell'“educazione allo sviluppo sostenibile” – circolare n. 2018-018 del 4/02/2015
- 2019 : circolare “Transizione ecologica: nuova fase di generalizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile - ESS 2030”, circolare n° 2019-121 del 27-8-2019<sup>3</sup>.

Nel 2015, in occasione della COP 21<sup>4</sup> tenutasi a Parigi, il Ministero dell'Istruzione nazionale francese, dell'Istruzione superiore e della Ricerca si è mobilitato ed è entrato in una nuova fase di generalizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile<sup>5</sup>.

L'istruzione è una componente essenziale della strategia nazionale di transizione ecologica per lo sviluppo sostenibile. L'Educazione allo sviluppo sostenibile è parte integrante della formazione degli alunni in tutte le scuole e gli istituti scolastici.

L'Educazione allo sviluppo sostenibile una formazione radicata in tutte le discipline durante l'intero percorso scolastico. È integrata:

- nelle discipline esistenti: i temi dello sviluppo sostenibile sono introdotti nei programmi e nelle lezioni attraverso temi quali l'acqua o l'energia.
- nell'offerta formativa nazionale e accademica:
  - B.T.S., B.T.S.A., D.U.T.

---

<sup>3</sup> <https://www.education.gouv.fr/node/256784>

<sup>4</sup> 21esima Conferenza delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2015 (COP21 / CMP11).

<sup>5</sup> [Instruction relative au déploiement de l'éducation au développement durable dans l'ensemble des écoles et établissements scolaires pour la période 2015-2018](#) Circolare n° 2015-018 del 4 febbraio 2015

- Istruzione superiore, comprese le università
  - Istituti di agraria
  - Istituti professionali (Bac Pro, CAP, BEP)
  - Istituti tecnologici: nuovo indirizzo STI2D (Scienze e tecniche dell'industria e dello sviluppo sostenibile).
- nei progetti didattici e scolastici
  - nella produzione di risorse pedagogiche
  - in momenti specifici: fattorie didattiche, azioni educative condotte con partner, ecc.

Questa formazione trasversale implica numerosi partnership con altri servizi dello Stato, enti locali, associazioni, organismi pubblici, centri di ricerca e attori economici.

Esistono diverse centinaia di azioni di sensibilizzazione in diversi campi (per esempio lotta contro il cambiamento climatico, commercio equo e solidale, biodiversità, alimentazione, salute, energia, raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.).

Nel 2019, dopo due mesi di lavoro, in particolare con gli studenti delle scuole superiori, il Ministro dell'Istruzione nazionale e della gioventù francese ha lanciato un piano d'azione che combina un notevole investimento pedagogico e, in ogni scuola o istituto, azioni concrete adattate alle realtà locali: la circolare del 27-8-2019 che presenta le modalità di attuazione.

Questo piano mira innanzitutto a far sì che le scuole e gli istituti diventino sistematicamente luoghi esemplari dal punto di vista della tutela dell'ambiente e della biodiversità attraverso azioni concrete:

- realizzare all'interno di ogni scuola o istituto scolastico durante l'anno scolastico 2019-2020, un'azione perenne a favore della biodiversità (installazione di casette per uccelli, bugs hotel, ecc.).
- diffondere gli « eco-rappresentanti » per garantire la promozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente ;
- assicurarsi, in collaborazione con le autorità locali, che la raccolta differenziata dei rifiuti sia effettuata sistematicamente e sensibilizzare a ciò gli alunni.
- combattere lo spreco alimentare nelle mense scolastiche ;
- trarre le conseguenze di queste iniziative generalizzando il loro riconoscimento per il rilascio del label E3D<sup>6</sup> ;
- organizzare un concorso annuale "Scuola verde" per premiare le migliori iniziative di tutela ambientale (nelle scuole primarie, medie e superiori).

---

<sup>6</sup> Il label "E3D École/Établissement en Démarche de Développement Durable viene attribuito ai collèges, ai licei, agli istituti tecnici e agli istituti professionali, nonché ai centre de formation d'apprentis (CFA centri di formazione per apprendisti) che adottano un approccio globale allo sviluppo sostenibile.



Il piano mira anche a rafforzare la direzione accademica e locale della transizione ecologica, facendo leva sulle dinamiche create dalla democrazia scolastica secondaria. Propone l'attuazione di 4 tipi di misure:

- mobilitare tutto il personale di controllo e di direzione interessato per lanciare le iniziative in tutte le scuole e gli istituti.
- stimolare la direzione accademica dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, in particolare includendo rappresentanti degli studenti delle scuole medie e superiori.
- incoraggiare l'impegno degli organi della democrazia scolastica secondaria a favore dello sviluppo sostenibile
- consolidare il coordinamento con i partner, compresi gli enti locali e regionali, le associazioni, gli altri dipartimenti governativi, gli organismi pubblici e gli attori economici.

### **La realizzazione del progetto A.P.P. VER nell'Académie di Nizza**

La metodologia seguita dal partner francese si differenzia da quella utilizzata dai partner italiani perché i sistemi scolastici dei due paesi sono diversi.

Innanzitutto, va notato che i programmi scolastici e i référentiel (standard per la formazione e la certificazione dei diplomi tecnici) in Francia sono stabiliti a livello nazionale e non possono essere modificati solo a livello di istituto.

Ciò implica che la curvatura green dei programmi scolastici è di per sé il risultato dell'intervento del Ministero.

Inoltre, un altro elemento essenziale ci permette di comprendere il lavoro svolto dalle scuole dell'Académie de Nice e deriva dall'attenzione che il Ministro dell'Istruzione nazionale dedica alle tematiche legate allo sviluppo sostenibile.

Negli ultimi anni, l'educazione allo sviluppo sostenibile è stata integrata nei programmi scolastici. L'ultima circolare dell'agosto 2019 testimonia l'importanza dei temi legati allo sviluppo sostenibile nel sistema di istruzione francese.

Inoltre, va considerato che l'amministrazione pubblica, di cui fa parte il sistema di istruzione, ha una struttura centralizzata.

Questi elementi lasciano intravedere una prima conclusione: le riforme degli ultimi anni hanno consentito sempre più frequentemente lo sviluppo dei temi della sostenibilità e la "curvatura green" dei programmi scolastici a livello nazionale. Tuttavia, questo sistema centralizzato e diretto « dall'alto » non ha facilitato l'approccio « bottom-up » che è alla base dello spirito del progetto A.P.P. VER. (così come di diverse sperimentazioni transfrontaliere).

La sperimentazione si è quindi concentrata sulla realizzazione di attività innovative per le scuole francesi. Attività varie e diversificate hanno così permesso di mobilitare le conoscenze e le competenze legate allo sviluppo sostenibile e acquisite nell'ambito dei vari corsi, nonché attività talvolta legate a un progetto interdisciplinare, talvolta integrate nel lavoro di uno o due corsi, ma con una forte vocazione interdisciplinare.



Tutte le attività che si sono svolte nelle scuole hanno coinvolto attivamente gli alunni e hanno permesso loro di approfondire i temi legati allo sviluppo sostenibile sperimentando un approccio concreto, partecipativo e, per alcune attività, ludico.

In particolare, il lavoro ha favorito un approccio interdisciplinare ai temi dello sviluppo sostenibile, rispondendo così all'obiettivo dell'educazione allo sviluppo sostenibile, poiché un approccio compartimentato chiaramente non permette di promuovere la transizione culturale verso un nuovo modello economico attraverso l'istruzione e la formazione.

La partecipazione a un progetto educativo interdisciplinare permette, in ultima analisi, di mobilitare concretamente le competenze e le conoscenze acquisite in ogni materia in materia di sviluppo sostenibile.

Un altro elemento interessante da sottolineare è il coordinamento centralizzato delle attività in ogni istituto. Abbiamo lavorato principalmente con il preside e con gli insegnanti di riferimento, in modo da coinvolgere indirettamente diversi insegnanti attraverso l'attività di coordinamento centralizzato svolta dal preside o dal coordinatore pedagogico (per il CFA).

Va inoltre sottolineato che il coinvolgimento degli insegnanti è stato influenzato da importanti riforme, in particolare quelle relative al Baccalauréat e all'orientamento, introdotte in Francia nel corso del progetto.

Tali riforme hanno avuto un impatto anche sul calendario delle attività del progetto, a causa dell'aumento del carico di lavoro degli insegnanti in questa fase di riforma e dell'organizzazione di alcuni nuovi esami.

In Francia, la fase di analisi dei bisogni (fase 1) prevista per il progetto attraverso varie attività (per esempio visite o incontri con le aziende) si è rivelata un'esperienza di "curvatura green" dell'attività pedagogica (fase 2) in relazione allo sviluppo sostenibile come previsto dal programma e in linea con la nascita dell'educazione allo sviluppo sostenibile in Francia.

L'analyse des besoins a été réalisée principalement à l'aide de deux outils :

- Lo studio "Etat des lieux des compétences et formations liées à l'économie verte dans les secteurs : agriculture, bâtiment, hôtellerie, tourisme" che ha analizzato in dettaglio le competenze specifiche, trasversali e trasferibili legate alla green economy previste nei settori di attività selezionati.
- Un questionario sull'educazione allo sviluppo sostenibile per gli insegnanti e uno per gli studenti, volto a fare il punto sulle difficoltà riscontrate, sui bisogni formativi dei formatori e sulla percezione dell'educazione allo sviluppo sostenibile in generale.

I risultati ottenuti attraverso l'utilizzo di questi due strumenti hanno permesso di disegnare un percorso di lavoro per ogni istituto partecipante al progetto.

La prima considerazione che emerge dall'indagine condotta è che, nel sistema scolastico francese, le questioni relative allo sviluppo sostenibile sono ben integrate nei programmi e nei *référentiel* scolastici.

Il bilancio sull'educazione allo sviluppo sostenibile è quindi positivo, anche se i questionari rivelano molte difficoltà nella realizzazione e nell'implementazione di progetti interdisciplinari.

I lavori di confronto e di co-costruzione svolti con dirigenti scolastici, coordinatori pedagogici e docenti hanno permesso di individuare le attività dei percorsi sperimentali "verdi" che si adattano alle specificità di ogni istituto, in modo da perennizzare l'esperienza A.P.P. VER.

In conclusione, i risultati della sperimentazione sono estremamente interessanti perché, pur partendo da una base comune, mostrano profonde differenze rispetto al percorso.

## L'analisi partecipativa dei bisogni : strumenti di lavoro e risultati

### **Il report sulle competenze e formazioni legate alla green economy nei settori : agricoltura, edilizia, alberghiero e turismo**

Il Gip Fipan ha individuato nell'Institut Régional de Formation à l'Environnement et au Développement Durable (IRFEDD, Istituto Regionale di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile) un esperto in grado di realizzare uno studio sulle competenze richieste dalle « organizzazioni verdi»<sup>7</sup> rispetto ai cambiamenti della green economy, un focus sui nuovi bisogni e sull'offerta formativa attualmente disponibile, nonché una riflessione sull'evoluzione dei *référentiel*.

Lo studio è strutturato in tre parti<sup>8</sup>:

- Gli elementi contestuali che definiscono l'ambito dello studio e presentano i cambiamenti economici e sociali che hanno un impatto sui settori di attività individuati.
- Una sezione interamente dedicata alla descrizione delle competenze previste in ciascuno dei settori
- Una terza parte contenente delle interviste con gli attori socio-economici e che permette di raccogliere la loro opinione in merito alle competenze specifiche o trasversali e alla loro integrazione nei *référentiel*

L'analisi effettuata nella seconda parte è il risultato dell'incrocio dei file ROME (Repertorio operativo dei mestieri e dei lavori), della BROF (Banca regionale dell'offerta formativa) gestito dal CARIF Espace Compétences (Centro di risorse regionale per l'orientamento, la formazione e l'occupazione) e del Sussidiario Green<sup>9</sup>.

Nelle tabelle sviluppate da ciascun settore, le competenze specifiche e trasversali sono dettagliate e accompagnate da una tabella riassuntiva delle competenze *green* richieste in ciascun settore e delle competenze comuni a tutti i settori nel quadro della *green economy*.

---

<sup>7</sup> Tutte le organizzazioni che attuano cambiamenti rappresentativi della green economy. Si tratta di enti locali e regionali, istituzioni e associazioni di ogni tipo, imprese di ogni dimensione, studi professionali, cooperative, mondo dell'istruzione e della formazione professionale, ecc. che costituiscono il tessuto socio-economico dei territori.

<sup>8</sup> Per consultare la versione integrale del rapporto, cliccare sul link seguente : <https://www.irfedd.fr/recherche-action-diffusion/etat-des-lieux-des-competences-et-formations-liees-a-leconomie-verte-dans-les-secteurs-agriculture-batiment-hotellerie-tourisme/>

<sup>9</sup> Il Sussidiario Green è disponibile qui :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ambiente/dwd/green-economy/app-ver/sussidiario-green-web-fra/sussidiario-green-web-fra-20x25.pdf>

Ciò che emerge dall'analisi è che le competenze più importanti per lo sviluppo della "green economy" sono le competenze legate al digitale, al management e ai rapporti con il territorio.

Per quanto riguarda i référentiel, lo studio sottolinea che prendono in considerazione in modo più o meno completo tali diverse competenze, che è opportuno rafforzare in futuro, in relazione ai bisogni delle imprese.

Infine, la curvatura green dei "référentiel" è maggiore in base al livello di responsabilità nell'impresa: le professioni di livello d'inquadramento intermedio e superiore sembrano essere più influenzate rispetto ai livelli esecutivi.

Inoltre, lo studio ha evidenziato l'importanza del digitale per lo sviluppo della green economy e delle competenze trasversali legate alla comunicazione esterna e al lavoro cooperativo.

Si riporta di seguito la tabella di sintesi che descrive le competenze richieste nei quattro settori<sup>10</sup> :

	<b>Funzioni supporto (comuni a tutti i settori, in relazione con la green economy)</b>	<b>Funzioni tecniche (specifiche per settore)*</b> <i>*Tenuto conto della fortissima vicinanza tra il settore alberghiero e il settore del turismo, per motivi di sintesi, i due settori sono stati raggruppati</i>
<b>AGRICOLTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare all'esterno (clienti, territorio): tecniche di comunicazione, tecniche redazionali, padronanza di una presentazione orale di un prodotto/servizio</li> <li>• Gestire in modalità cooperativa: ascolto, gestione etica, promozione delle pari opportunità</li> <li>• Prendere in considerazione il territorio: cooperare con gli altri attori (conoscerli), inserirsi in un approccio virtuoso di promozione locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme ambientali specifiche del settore in relazione con l'evoluzione continua della regolamentazione</li> <li>• Tecniche che preservano l'ambiente e la salute: trasformazione in agricoltura biologica o tecniche che richiedono un uso minore di prodotti fitosanitari, pesticidi</li> <li>• Regolamentazione di AOC, AOP</li> </ul>
<b>EDILIZIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasmettere le proprie competenze e il proprio patrimonio: tecniche pedagogiche, tecniche di animazione di gruppo</li> <li>• Realizzare risparmi di acqua ed energia: conoscere e applicare le buone pratiche di gestione dell'energia e dei flussi</li> <li>• Padroneggiare gli strumenti informatici e Internet</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• BIM</li> <li>• Norme ambientali specifiche del settore in relazione con l'evoluzione continua della regolamentazione</li> <li>• Gestione dei rifiuti di cantiere (N.B.: la legge NoTRe (2015) delega ora la competenza dell'elaborazione di un Piano regionale di gestione dei rifiuti alle Regioni)</li> <li>• Energie innovative: solare, eolica, fotovoltaica</li> </ul>
<b>ALBERGHIERO*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare una vigilanza regolamentare continua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare i subappaltatori nel loro rispetto delle norme ambientali</li> <li>• Management interculturale</li> </ul>

<sup>10</sup> Pag. 44 della pubblicazione « État des lieux des compétences et formations liées à l'économie verte dans les secteurs : agriculture, bâtiment, hôtellerie, tourisme ».

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione e gestione dei conflitti</li> <li>• Yiled management (legato al digitale)</li> <li>• Gestione del Progetto</li> <li>• Presa in considerazione dell'handicap (inclusione di tutti i potenziali clienti)</li> <li>• Padronanza del digitale per migliorare l'esperienza cliente (nuova domanda cliente: suono, immagine, sperimentazione...)</li> </ul>
<b>TURISMO*</b>		

Queste conclusioni hanno permesso di progettare e realizzare, in collaborazione con l'Università di Nizza, una serie di workshop per la co-creazione di un videogioco basato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.

Una relazione dettagliata di tali workshop è oggetto di un capitolo ad hoc della presente relazione.

Le indicazioni contenute nello studio sono state utilizzate anche come base per la programmazione della formazione dei formatori (vedi capito sulla formazione dei formatori).

I risultati dello studio sono stati utilizzati come base per l'elaborazione – in collaborazione con i docenti – dei questionari per gli apprendisti del polo Vauban Pauliani del CFA Régional de l'Académie de Nice così come per quelli messi a disposizione degli allievi del collège l'Eau Vive.

I questionari hanno permesso anche di tracciare un bilancio delle competenze attese dalle aziende, in modo da poterle confrontare con i référentiel e i programmi scolastici.

Un rapporto dettagliato sull'elaborazione e l'utilizzo dei questionari è contenuto nel capitolo « Curvatura green dei programmi : sintesi della sperimentazione negli istituti partecipanti al progetto ».

### **L'indagine sull'educazione allo sviluppo sostenibile tra insegnanti e studenti**

Alunni e insegnanti hanno partecipato a un'indagine sull'educazione allo sviluppo sostenibile attraverso questionari sviluppati dal GIP FIPAN e da esperti, oltre a momenti di scambio durante gli incontri di lavoro con gli insegnanti.

L'obiettivo di questi questionari è stato innanzitutto quello di stimolare la riflessione sulla problematica dell'adeguatezza dei curricula scolastici e dei référentiel alle competenze attese nel campo della green economy.

Le domande miravano a fare il punto sulle difficoltà riscontrate, sui bisogni formativi dei formatori e sulla percezione dell'educazione allo sviluppo sostenibile in generale, e quindi a individuare le aree di interesse per la realizzazione di progetti interdisciplinari.

Nel questionario proposto agli insegnanti è stato dato spazio anche a un'indagine sulle difficoltà pratiche emerse nella progettazione di percorsi educativi interdisciplinari legati ai temi dello sviluppo sostenibile.

I risultati dei questionari possono essere riassunti come segue:

- Un bilancio più che positivo della ricchezza dei programmi scolastici rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile: i programmi scolastici tengono conto di questi temi e gli studenti sono sensibilizzati durante tutto il loro percorso scolastico.
- Gli studenti sono inoltre molto sensibili ai temi dello sviluppo sostenibile, molto interessati a progetti basati su questi temi, così come alla conoscenza di attori economici verdi o virtuosi.
- Questa conclusione è confermata anche dallo studio condotto dall'IRFEDD, che ha evidenziato chiaramente il processo di "curvatura green" dei référentiel.
- Emerge chiaramente che lo spirito dell'introduzione dell'educazione allo sviluppo sostenibile è quello di arricchire in modo trasversale i curricula scolastici, per consentire un reale cambiamento del modello di riferimento: ogni materia partecipa alla transizione verso un nuovo paradigma economico e culturale. Questa tendenza è confermata dai questionari, che dimostrano anche che questi temi sono affrontati in diverse discipline.
- I professori segnalano inoltre la mancanza di un lavoro interdisciplinare in generale, che ovviamente ha un impatto anche sui temi legati allo sviluppo sostenibile.
- Come gli studenti, e nonostante le difficoltà menzionate nella creazione di progetti educativi interdisciplinari, la maggior parte degli insegnanti ha espresso interesse a sviluppare questi temi nel contesto di progetti scolastici, così come una più profonda conoscenza delle organizzazioni verdi.

## Curvatura green dei programmi : Sintesi della sperimentazione negli istituti partecipanti al progetto

### **A.P.P. VER al Collège l'Eau Vive di Breil sur Roya**

Il processo di analisi dei bisogni, come già detto, è iniziato con la proposta di un **questionario sull'educazione allo sviluppo sostenibile** a studenti e insegnanti

I risultati del questionario sono stati quindi analizzati e discussi dagli insegnanti, dando luogo a diversi punti di confronto che hanno favorito lo sviluppo di un progetto scolastico innovativo per il collège e caratterizzato da una forte vocazione alle tematiche ambientali.

In effetti, il collège ha creato un' "opzione ambiente" a partire dalla classe 6<sup>a</sup>, che può essere seguita lungo tutto il corso di studi. L'impegno e la sensibilità verso le questioni ambientali del Collège sono stati evidenti durante tutta la realizzazione del progetto. Questo istituto ha quindi aderito al progetto incoraggiando la partecipazione a numerose attività di tutto il corpo docente, di più classi, sotto il coordinamento e la guida del Preside.

Gli insegnanti hanno lavorato a un percorso interdisciplinare il cui tema è stato scelto nel corso di una tavola rotonda con l'associazione Méditerranée 2000. Quest'ultimo ha proposto agli insegnanti un percorso pedagogico sul tema dell'acqua, con una visita guidata all'impianto di depurazione Haliotis a Nizza.

Gli insegnanti hanno sviluppato contenuti legati al tema nelle loro lezioni e durante un workshop di preparazione tenuto dall'associazione Méditerranée 2000 nel dicembre 2018.

La visita didattica organizzata dall'associazione Méditerranée 2000 è stata divisa in due parti: al mattino, gli alunni e gli insegnanti hanno potuto visitare l'impianto di depurazione di Haliotis; mentre il pomeriggio hanno visitato il porto di Nizza alla scoperta delle professioni portuali legate allo sviluppo sostenibile.

Questa sperimentazione ha consentito agli insegnanti di individuare un tema legato allo sviluppo sostenibile e di lavorare in modo interdisciplinare, così da permettere agli studenti di mobilitare le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito dei curricula scolastici e di integrare questo lavoro in classe con una visita sul campo.

Successivamente, lo scambio con le scuole italiane ha permesso un ulteriore momento di riflessione e di sintesi degli alunni in merito alla prima fase.



La visita degli studenti italiani (e dei loro insegnanti) organizzata presso il Collège ha previsto diversi momenti di scambio e di condivisione di esperienze.

Sono state realizzate presentazioni sulle visite e sulle attività svolte dagli studenti nell'ambito dell'opzione "ambiente" del collège.

Durante la **gita scolastica** a Torino e Pinerolo, gli alunni hanno visitato anche il museo "A Come Ambiente" e l'impianto di depurazione ACEA Pinerolese di Pinerolo. Questo ha rappresentato un momento di alto valore pedagogico, alla luce del progetto interdisciplinare realizzato nella prima parte dell'anno.

Per l'anno scolastico 2019/2020, gli studenti hanno partecipato a **2 Workshop** per la co-creazione di un *serious game* sui temi dello sviluppo sostenibile in linea con gli obiettivi dell'ONU (2 e 3 dicembre 2019).

Questa attività è stata particolarmente apprezzata da studenti e insegnanti. Ciò ha permesso di affrontare in modo ludico i temi legati allo sviluppo sostenibile, promuovendo al contempo il lavoro di squadra, la creatività, la soluzione dei problemi e le competenze digitali.

Una relazione dettagliata di tali workshop è oggetto di un capitolo ad hoc della presente relazione.

Gli studenti hanno inoltre lavorato alla preparazione di un **programma radiofonico per Cap Radio**, la stazione radio del rettorato di Nizza.

Gli studenti hanno potuto ripercorrere il lavoro svolto durante il progetto con i loro insegnanti, preparando un resoconto dell'esperienza A.P.P. VER. in un formato completamente nuovo per loro. La presentazione del progetto ad altri colleghi e compagni dell'Académie de Nice è stata realizzata in modo efficace attraverso lo strumento mediatico della radio, richiedendo un lavoro di comunicazione totalmente nuovo, oltre che basato sulle competenze legate alla comunicazione innovativa.

Il podcast del programma radiofonico diffuso il 16 marzo 2020 è disponibile al link seguente :

<https://soundcloud.com/capradio-515121195/app-ver>

La sperimentazione ha permesso inoltre di sviluppare un altro percorso, complementare al lavoro interdisciplinare testato nella prima fase.

Come detto, il risultato dell'analisi dei bisogni del progetto A.P.P. VER. ha evidenziato la necessità di sviluppare ulteriormente percorsi interdisciplinari che valorizzino le competenze richieste nel campo dello sviluppo sostenibile e della green economy.

La realizzazione del progetto ha evidenziato un legame con il **percorso interdisciplinare « AVENIR »**.

Il percorso "AVENIR", che fa parte del percorso di accompagnamento alla scelta di un orientamento al collège e alla scuola superiore, si prefigge di raggiungere tre obiettivi<sup>11</sup>:

- Far conoscere la diversità dei percorsi di formazione e del mondo economico e professionale promuovendo la partecipazione ad eventi (forum des métiers, open days), la realizzazione dei periodi d'immersione e osservazione (tutoring, studenti ambasciatori, soprattutto durante le settimane dell'orientamento);
- Valorizzare a partire dal collège l'insieme dei percorsi di formazione, compresa la formazione professionale, l'apprendistato e l'insegnamento agrario;
- Superare gli stereotipi sulle professioni e i percorsi di formazione legati al genere, al contesto sociale di provenienza e alla disabilità.

Il progetto A.P.P. VER., che promuove il lavoro interdisciplinare e la conoscenza del mondo economico e professionale della green economy, si è inserito agevolmente negli obiettivi del Percorso « Avenir ».

Le visite alle organizzazioni verdi previste dal progetto A.P.P. VER., sia in Francia che in Italia nel contesto della mobilità, sono state l'occasione per conoscere meglio la green economy del territorio transfrontaliero

Per approfondire queste conoscenze e stimolare gli studenti a partecipare attivamente alla riflessione sui bisogni formativi legati alla green economy e allo sviluppo sostenibile, nel corso del progetto A.P.P. VER. è stato avviato l'esperimento « **Parcours Avenir Vert** ».

In particolare, è stato creato un questionario sulla base della Guida A.P.P. VER. e dello studio « Etat des lieux des compétences et formations liées à l'économie verte dans les secteurs : agriculture, bâtiment, hôtellerie, tourisme ».

Il questionario contiene una serie di domande relative all'approccio allo sviluppo sostenibile e alle competenze « green » dell'azienda. Questo è stato utilizzato dagli alunni della classe di 3<sup>ème</sup> (terza) durante la loro sequenza di osservazione.

Dopo vari confronti con i docenti e con il preside, sono stati individuati i settori di attività in cui le imprese hanno potuto svolgere la loro sequenza di osservazione, rendendo possibile la redazione di quattro diversi questionari (si vedano i questionari allegati alla presente relazione).

Il questionario è stato presentato e discusso con gli studenti in classe ed è stato poi utilizzato da ogni studente durante lo stage. La compilazione del questionario ha quindi posto gli studenti in un ruolo di osservazione attiva e critica rispetto alle pratiche esistenti e non esistenti nella struttura dello stage.

I risultati dell'analisi effettuata con il questionario e le informazioni in esso contenute saranno successivamente presentati all'esame orale finale della classe di 3<sup>ème</sup>.

---

<sup>11</sup> <https://eduscol.education.fr/cid54908/ressources-pour-parcours-avenir.html#lien0>

## **A.P.P. VER al Lycée Léonard de Vinci d'Antibes**

Il processo di analisi dei bisogni, come già detto, è iniziato con la proposta di un **questionario sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile** a studenti e insegnanti.

Dai risultati dei questionari è chiaramente emersa la ricchezza dei programmi di studio di diverse discipline nell'ambito dello sviluppo sostenibile, in particolare nei campi degli insegnamenti tecnologici.

È inoltre importante sottolineare che una delle classi partecipanti al progetto fa parte del nuovo indirizzo tecnologico STI2D (Scienze e tecniche dell'industria e dello sviluppo sostenibile), recentemente istituito al fine di valorizzare il tema dello sviluppo sostenibile (vedi sopra il paragrafo sull'educazione allo sviluppo sostenibile).

Il progetto A.P.P. VER. è stato strutturato su due assi: percorsi pedagogici integrati nel lavoro delle classi di **1<sup>a</sup> S, STI2D, ST2A** e attività di orientamento aperte ad altre classi.

Sono stati i professori di formazione generale, in particolare l'insegnante di italiano, a raccogliere la sfida di creare e gestire percorsi innovativi « verdi » in un istituto già all'avanguardia in materia di sviluppo sostenibile. E' riuscita ad associare i colleghi del settore della formazione tecnologica a diversi livelli e in varie fasi della sua realizzazione.

I gruppi di studenti di lingue hanno risposto bene alle esigenze del progetto. Riuniscono diverse sezioni e permettono uno scambio più ricco. La scelta delle classi interessate è stata quindi effettuata sui gruppi di studenti di lingua italiana di 1<sup>a</sup> S, STI2D, ST2A (anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020), in quanto il progetto si sviluppava su 2 anni e permetteva una produzione finale nell'ultimo anno di scuola secondaria.

Il lavoro congiunto degli studenti dell'indirizzo scientifico, tecnico e artistico si è rivelata molto interessante. Ha permesso al gruppo di usufruire delle conoscenze specifiche di ogni serie e di promuovere gli scambi tra le diverse formazioni con un obiettivo comune.

Le organizzazioni e i professionisti incontrati sono stati quelli del settore dell'architettura e del design, che hanno consentito agli studenti di prendere coscienza delle esigenze delle aziende che attuano iniziative virtuose per la « *green economy* » e lo sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda l'architettura, le ricerche si sono concentrate, ad esempio, sull'applicazione di nuovi standard, sulle esigenze ambientali, sulla stesura di protocolli nel processo di progettazione, sull'implementazione di nuovi modelli professionali basati su criteri di sostenibilità, di gestione delle risorse e del territorio, sulla conservazione del patrimonio culturale e dell'identità e sulla ridefinizione degli spazi pubblici.

Per quanto riguarda il design, le modalità di lavoro consistevano in particolare nel definire cosa potesse essere il green design e l'eco-design, la creazione di nuovi prodotti e servizi, l'implementazione di nuovi sistemi di produzione o l'emergere di nuove partnership tra istituti e attori sociali, per esempio.

In pratica, il lavoro proposto agli studenti si è fondato sulla loro conoscenza e comprensione dei cambiamenti in atto in materia di green economy e sviluppo sostenibile. Questo lavoro si è basato su articoli di stampa, video (lavoro sulle competenze di comprensione e di espressione scritta e orale attraverso letture, redazione di relazioni, resa orale di ricerche e interviste con attori del campo) così come visite ad aziende e organizzazioni verdi (attuale ricerca di studi di architettura e aziende aventi a cuore queste nuove tematiche).

In italiano, il progetto ha dato corpo alle quattro nozioni contenute in questo programma, consentendo di mobilitare le competenze di ciascuno al servizio di un progetto comune e di sviluppare una ricchezza lessicale specifica della propria sezione, che costituisce un importante patrimonio per la preparazione degli esami e più in generale per eventuali colloqui nelle scuole o per la formazione post-diploma.

Inoltre, il lavoro basato su tematiche interdisciplinari guidato dall'insegnante di italiano ha permesso di collegare le conoscenze e le competenze acquisite negli insegnamenti tecnologici.

Le visite e gli incontri con le aziende sono stati al centro di questo lavoro transdisciplinare, come si può vedere in questo schema che illustra il lavoro delle diverse classi coinvolte:

2<sup>nd</sup>e Arti applicate

*“Costruire un mobile in cartone riciclato: progetto trasversale Arti Applicate / Italiano”*

Produzione di un video in italiano che spiega le diverse fasi del progetto, presentato all'Open Day 2019 e agli alunni italiani delle scuole di Pinerolo durante una giornata di incontro.

1<sup>e</sup> Arti applicate

*“Immaginare un asilo nido sostenibile e presentare il progetto in italiano”.*

*“Caffè e sviluppo sostenibile”*

Conferenza dell'azienda “Malongo” sullo sviluppo del commercio equo e solidale e sulla biodegradabilità delle capsule e visita alla sede e al museo “Lavazza” di Torino

*“Caffè e impronta, impronta zero?": progetto trasversale Arti applicate/Italiano*

### *Viaggio a Torino*

Visita architettonica in italiano di 3 edifici certificati LEED guidata da due architetti e visita della sede e del museo "Lavazza".

1° STI2D

#### *"Caffè e sviluppo sostenibile"*

Conferenza dell'azienda "Malongo" sullo sviluppo del commercio equo e solidale e sulla biodegradabilità delle capsule.

#### *"Architettura e sviluppo sostenibile"*

1° S

#### *"Caffè e sviluppo sostenibile"*

Conferenza dell'azienda "Malongo" sullo sviluppo del commercio equo e solidale e sulla biodegradabilità delle capsule.

#### *"Architettura e sviluppo sostenibile"*

#### *"Lo sviluppo sostenibile dei porti nel Mediterraneo"*

Intervento dell'associazione "**Méditerranée 2000**"

Terminale S

#### *"Architettura e sviluppo sostenibile nel Mediterraneo"*

Incontro e scambi con gli alunni italiani delle scuole di Pinerolo

Per l'anno scolastico 2019/2020, gli studenti hanno partecipato a **2 Workshop** per la co-creazione di un *serious game* sui temi dello sviluppo sostenibile in linea con gli obiettivi dell'ONU (gennaio e febbraio 2020).

Questa attività è stata particolarmente apprezzata da studenti e insegnanti. Ciò ha permesso di affrontare in modo ludico i temi legati allo sviluppo sostenibile, promuovendo al contempo il lavoro di squadra, la creatività, la soluzione dei problemi e le competenze digitali.

Una relazione dettagliata di tali workshop è oggetto di un capitolo ad hoc della presente relazione.

Per quanto riguarda l'**orientamento**, va sottolineato che il supporto all'orientamento è una priorità per la Pubblica Istruzione, al centro delle riforme attualmente in corso










Il Lycée Léonard de Vinci partecipa a questa attività di accompagnamento da diversi anni. Ciò ha permesso di organizzare nell'Istituto diverse attività che integrano i temi dello sviluppo sostenibile e della green economy, in linea con la missione di orientamento svolta dalle scuole secondarie di secondo grado

Il 13 dicembre 2018, presso il Lycée Léonard de Vinci, è stata organizzata un'importante manifestazione interamente dedicata alla scoperta della green economy, dei mestieri e della formazione.

La giornata è stata organizzata dall'IRFEDD e dal GIP FIPAN, in collaborazione con il preside e gli insegnanti principali dell'istituto, e ha portato a vari scambi e incontri.

Ecco il programma della giornata che ha coinvolto circa 540 studenti della scuola (circa 180 studenti delle classi di 2<sup>nde</sup>, 180 studenti delle classi di Terminale et 180 studenti di BTS):

# PROGRAMME

Thème	Structure	Intervenant	Site web
 * Métiers de l'environnement et du développement durable	 * IRFEDD Institut Régional de Formation à l'Environnement et au Développement Durable	 * Sandrine DELOUILLE Directrice adjointe	www.irfedd.fr 
* Métiers de l'environnement et du développement durable	* GIP FIPAN - APP VER Projet européen « Apprendre Pour Produire Vert »	* Sara PETRILLI Chargée de projets internationaux au Pôle RDI GIP FIPAN de l'Académie de Nice	gipfipan.ac-nice.fr 
* Gestion et maîtrise de l'eau	* CFPPA Antibes Centre de formation	* Amandine CHIER Enseignante/formatrice en sciences-physiques et procédés assainissement et eau potable, coordinatrice BTS GEMEAU	www.vertdazur.educagri.fr 
* Maîtrise de l'énergie et bioclimatisme	* ATHERMIA Bureau d'études	* Sébastien RISMANN Gérant & ingénieur énergétique	www.athermia.eu 
* Aménagement du territoire	* CASA Communauté d'agglomération Sophia Antipolis	* Jean-Luc AUBRY Chargé de mission études et travaux - Pôle infrastructures mobilité	casa-infos.agglo-casa.fr 
* Eco-construction	* FILIATERRE Bureau d'études	* Michel OGGERO Gérant	www.filiaterre.fr 



In considerazione del successo della giornata di orientamento alla green economy, il Lycée ha deciso di riproporre questa iniziativa per l'anno scolastico 2019/2020, dedicando la prima settimana di marzo 2020 al tema « **orientamento e sviluppo sostenibile** ».

Nell'ambito di questa iniziativa, sono stati organizzati due **workshop di formazione sulla creazione d'impresa** (previsti dal progetto nel WP 4.1) per le classi di 1<sup>ère</sup> STI2D.

Nel corso di questi workshop, gli studenti hanno affrontato il tema dell'imprenditorialità in una prospettiva di sostenibilità, grazie anche all'intervento di un'azienda eco-responsabile del territorio.

Questi workshop hanno inoltre permesso di introdurre studenti e insegnanti al **corso e-learning** gratuito di 15 ore "Imprenditorialità e creazione d'impresa", suddiviso in tre moduli che si svolgono in sessioni della durata da 1 a 1,5 ore. Durante tutto il



processo di apprendimento sono previste domande, quiz e attività di riflessione, in modo da permettere un approccio meno teorico e dare agli studenti l'opportunità di applicare le nozioni acquisite.

Il piano del corso è il seguente:

**Modulo 1: organizzazione delle aziende**

**Obiettivi:**

Il Modulo 1 tratta le basi necessarie per la conoscenza del mondo imprenditoriale in generale. Consiste in un'introduzione alla gestione aziendale attraverso l'approccio imprenditoriale. Il suo obiettivo è quindi quello di acquisire le basi necessarie per la gestione e il funzionamento dell'azienda.

**Contenuto:**

Il modulo è formato da 4 temi che presentano il problema di cosa sia un'organizzazione e di come si evolva nel suo ambiente. Durante tutto il processo di apprendimento sono previsti quiz e attività di riflessione

**Modulo 2: Il processo imprenditoriale**

**Obiettivi:**

Il Modulo 2 ha come obiettivo la comprensione dell'approccio imprenditoriale e la conoscenza degli step necessari per un progetto di creazione d'impresa.

**Contenuto:**

Il modulo è formato da 3 temi focalizzati sulle dinamiche di creazione dell'impresa e sullo studio di fattibilità del progetto attraverso l'analisi dell'ambiente aziendale. Durante tutto il processo di apprendimento sono previsti quiz e attività di riflessione.

**Modulo 3: Imprenditorialità, sviluppo sostenibile e innovazione**

**Obiettivi:**

Il modulo 3 è dedicato all'acquisizione di una cultura generale che integri la questione sociale dello sviluppo sostenibile che si impone a tutti gli attori della società e più in particolare all'azienda.

**Contenuto:**

Il modulo è formato da 3 temi focalizzati sulle sfide dello sviluppo sostenibile per le aziende e sull'opportunità di intraprendere e innovare

## **A.P.P. VER. al CFA Régional de l'Académie de Nice, Antenne Vauban Pauliani**

Come per tutti gli istituti scolastici, il processo di analisi dei bisogni è iniziato con incontri preparatori con il corpo docente, fase pilotata dalla coordinatrice pedagogica.

Il questionario sull'**educazione allo sviluppo sostenibile** è stato proposto ad apprendisti e insegnanti e ha dimostrato che le sfide dello sviluppo sostenibile sono ben integrate nei référentiel e nei programmi di studio (83% delle materie).

La riflessione condotta con il corpo docente in merito al lavoro da svolgere all'interno del CFA ha prodotto un **piano d'azione incentrato su due assi**: il lavoro sul référentiel con, in parallelo, l'organizzazione di visite e incontri con le aziende del settore del commercio che hanno attuato iniziative virtuose.

Il lavoro sul référentiel è stato realizzato anche attraverso un **questionario specifico** per le aziende del settore del commercio, somministrato alle aziende dagli apprendisti.

Il questionario ha permesso, da un lato, di tracciare una valutazione delle buone pratiche applicate dalle aziende che assumono apprendisti del CFA e, dall'altro, di osservare le competenze attese da queste stesse aziende.

Il questionario è stato sviluppato utilizzando le chiavi di lettura contenute nel Sussidiario Green per il settore del commercio e le competenze specifiche e trasversali individuate nello studio "Etat des lieux des compétences et formations liées à l'économie verte dans les secteurs : agriculture, bâtiment, hôtellerie, tourisme".

Questo questionario è stato elaborato con il corpo docente e la coordinatrice pedagogica. E' stato oggetto di lavoro in classe con gli studenti ed è stato successivamente utilizzato nella loro azienda.

Questo lavoro ha permesso agli studenti di collegare il contenuto del questionario ai concetti affrontati nelle varie discipline, rendendoli consapevoli dell'importanza degli approcci virtuosi che possono essere implementati nel settore del commercio.

Questa attività, unita al lavoro svolto in classe nell'ambito della loro formazione, ha contribuito alla sperimentazione di un percorso pedagogico volto a consolidare le conoscenze e le competenze necessarie per diventare una sorta di « **ambasciatori di buone pratiche** » all'interno della loro azienda e per il loro futuro professionale.

È inoltre necessario sottolineare l'importanza e il potenziale di questa esperienza all'interno del CFA Antenne Vauban, specializzato nel settore "vendite e commercio", soprattutto in considerazione dell'importanza del settore nell'economia delle Alpi Marittime.

I risultati del questionario sono stati confrontati con i référentiel esistenti. Il risultato è decisamente positivo perché nel percorso formativo si tiene conto sia delle competenze specifiche del settore che delle competenze trasversali.

È emerso, tuttavia, che la capacità di “formarsi e cercare informazioni” non è sufficientemente affrontata, al punto che questa riflessione ha portato a orientare il programma di formazione a disposizione degli insegnanti.

E' stato, dunque, realizzato un modulo di formazione online sul tema “Imparare a imparare”, messo a disposizione degli insegnanti delle altre scuole partecipanti e, più in generale, dei professori dell'Académie de Nice

Durante il progetto sono state infine organizzate diverse visite e incontri con aziende virtuose, tra cui la visita alla società « Metro » il 7 marzo 2019, la visita all' « Open Troc » e l'intervento al CFA dell'azienda « La Vie Claire ».

Anche altri progetti in corso all'interno del CFA hanno permesso di creare il collegamento con i temi del progetto A.P.P. VER.. In particolare, è stato realizzato un progetto con l'associazione “Actes Ressources” che, grazie alla partnership con l'Antenne Vauban Pauliani, ha in seguito partecipato attivamente al progetto A.P.P. VER accogliendo una delegazione di studenti italiani durante il programma di mobilità previsto dal progetto.

Il corpo docente dell'Antenne Vauban Pauliani e gli apprendisti sono stati profondamente impegnati in altre attività proposte nel corso del progetto.

Numerosi incontri e riunioni di lavoro si sono tenuti con gli insegnanti durante il progetto, coordinati dalla responsabile didattica.

Grazie a tale impegno, è stato possibile realizzare diverse attività per gli allievi, nonostante i limiti dovuti alle ore di formazione in aula degli apprendisti del CFA, che è ovviamente ridotto rispetto agli allievi di CAP o BacPro che non hanno un contratto di apprendistato.

Gli studenti hanno partecipato a **2 Workshop** per la co-creazione di un *serious game* sui temi dello sviluppo sostenibile in linea con gli obiettivi dell'ONU (gennaio e febbraio 2020).

Questa attività è stata particolarmente apprezzata da studenti e insegnanti. Ciò ha permesso di affrontare in modo ludico i temi legati allo sviluppo sostenibile, promuovendo al contempo il lavoro di squadra, la creatività, la soluzione dei problemi e le competenze digitali.

Una relazione dettagliata di tali workshop è oggetto di un capitolo ad hoc della presente relazione.

Gli apprendisti del CFA hanno anche partecipato a un workshop di formazione sullo strumento e-CVFUTUR (vedi *infra* il capitolo su questa sperimentazione).

L'Antenne Vauban del CFA Régional de l'Académie di Nizza ha partecipato attivamente sino alla fine del progetto, con un workshop sulla creazione d'impresa tenutosi il 13 marzo 2020 per gli studenti di BTS.

Questi workshop hanno inoltre permesso di introdurre studenti e insegnanti al **corso e-learning** gratuito di 15 ore “Imprenditorialità e creazione d'impresa”, suddiviso in

tre moduli che si svolgono in sessioni della durata da 1 a 1,5 ore. Durante tutto il processo di apprendimento sono previste domande, quiz e attività di riflessione, in modo da permettere un approccio meno teorico e dare agli studenti l'opportunità di applicare le nozioni acquisite.

Il piano del corso è il seguente:

**Modulo 1: organizzazione delle aziende**

**Obiettivi:**

Il Modulo 1 tratta le basi necessarie per la conoscenza del mondo imprenditoriale in generale. Consiste in un'introduzione alla gestione aziendale attraverso l'approccio imprenditoriale. Il suo obiettivo è quindi quello di acquisire le basi necessarie per la gestione e il funzionamento dell'azienda.

**Contenuto:**

Il modulo è formato da 4 temi che presentano il problema di cosa sia un'organizzazione e di come si evolva nel suo ambiente. Durante tutto il processo di apprendimento sono previsti quiz e attività di riflessione

**Modulo 2: Il processo imprenditoriale**

**Obiettivi:**

Il Modulo 2 ha come obiettivo la comprensione dell'approccio imprenditoriale e la conoscenza degli step necessari per un progetto di creazione d'impresa.

**Contenuto:**

Il modulo è formato da 3 temi focalizzati sulle dinamiche di creazione dell'impresa e sullo studio di fattibilità del progetto attraverso l'analisi dell'ambiente aziendale. Durante tutto il processo di apprendimento sono previsti quiz e attività di riflessione.

**Modulo 3: Imprenditorialità, sviluppo sostenibile e innovazione**

**Obiettivi:**

Il modulo 3 è dedicato all'acquisizione di una cultura generale che integri la questione sociale dello sviluppo sostenibile che si impone a tutti gli attori della società e più in particolare all'azienda.

**Contenuto:**

Il modulo è formato da 3 temi focalizzati sulle sfide dello sviluppo sostenibile per le aziende e sull'opportunità di intraprendere e innovare

## Competenze digitali e sviluppo sostenibile: workshop co-creativi di serious game<sup>12</sup>

### Obiettivi e contesto

Come già detto, i risultati degli studi e degli strumenti sviluppati nell'ambito del progetto hanno evidenziato l'importanza della padronanza degli strumenti informatici e di Internet per le aziende coinvolte nella transizione ecologica verso lo sviluppo sostenibile<sup>13</sup>.

Il progetto A.P.P. VER ha permesso di fornire strumenti educativi per accrescere queste competenze, promuovendo al contempo il tema dello sviluppo sostenibile.

Partendo da un prodotto di comunicazione previsto per il progetto (il prodotto multimediale), la scelta del GIP FIPAN è stata quella di partire dall'idea di un *edugame* (un gioco digitale educativo) per realizzare un progetto sperimentale innovativo che ponesse gli studenti al centro dell'attività di creazione dello strumento digitale.

Questa attività sperimentale è stata sviluppata dopo uno studio di fattibilità. È stata finalizzata e realizzata grazie alla collaborazione del laboratorio di ricerca "Line" dell'Université de Nice<sup>14</sup>.

Sono stati organizzati diversi workshop con le scuole partecipanti al progetto per l'anno scolastico 2019/2020, oltre a un workshop di formazione online per insegnanti e formatori.

Durante questi workshop, gli studenti hanno potuto lavorare sulle questioni ambientali e sullo sviluppo sostenibile in modi nuovi e innovativi.

Tale obiettivo è suddiviso in due sotto-obiettivi:

---

<sup>12</sup> Sintesi della relazione redatta da:

**Maher Slouma.** Ricercatore post-dottorato in Scienze dell'Informazione e della Comunicazione presso il Laboratoire d'Innovation et Numérique pour l'Éducation (Laboratorio di innovazione e digitale per l'istruzione, LINE), Université Côte d'Azur. Le sue ricerche si concentrano sull'analisi dell'uso del digitale, delle reti sociali digitali, delle pratiche informative e della comunicazione delle organizzazioni.

**Margarida Romero.** Docente di Scienze dell'Educazione all'Université Côte d'Azur e Direttrice del Laboratoire d'Innovation et du Numérique pour l'Éducation (LINE) all'INSPE dell'Académie de Nice. Professore associato all'Università di Laval (Canada). Le sue ricerche vertono sugli usi creativi della tecnologia digitale nel campo dell'istruzione, con particolare attenzione alle capacità creative, di problem solving e di pensiero informatico.

<sup>13</sup> <https://www.ecologique-solidaire.gouv.fr/strategie-nationale-transition-ecologique-vers-developpement-durable-2015-2020>

<sup>14</sup> <http://univ-cotedazur.fr/labs/line/fr>

- I. Gli obiettivi *apparenti* che consistono nel sensibilizzare le giovani generazioni agli obiettivi globali dell'ONU e nell'accompagnarle nel loro lavoro di co-creazione del gioco digitale con un approccio pedagogico attivo e ludico.
- II. Gli obiettivi *non apparenti* guidati da: 1) adozione di un approccio basato su principi di *design thinking* come l'empatia, la definizione di obiettivi, la prototipazione e la valutazione e 2) sviluppo delle competenze del XXI secolo relative al *problem solving*, al pensiero critico, alla collaborazione, al pensiero informatico, alla risoluzione dei problemi e alla creatività<sup>15</sup> attraverso la creazione di videogiochi.

## Metodologia

### Approccio pedagogico: l'apprendimento attraverso il gioco

Trattandosi di attività rivolte ai giovani, abbiamo privilegiato un approccio pedagogico attraverso il gioco.

A tal fine, il laboratorio Line ha creato un mazzo di carte basato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile globale dell'ONU (SDG). Questo approccio è stato confermato in altri contesti simili (*Romero et al., 2017*) e ha dimostrato molte virtù, in particolare in termini di creatività e apprendimento collaborativo (Kiili, Kiili, Ott, & Jönkkäri, 2012). L'approccio seguito è evolutivo e adattivo, il che consente di tener conto delle specificità dei diversi pubblici.

Per quanto riguarda la metodologia di analisi dei risultati ottenuti durante i vari workshop, questa è di tipo misto, combinando osservazioni e questionari. Da un lato, questa metodologia si basa su un questionario sulla conoscenza preliminare dei giovani sulle tematiche ambientali e, dall'altro, sull'analisi della qualità dei giochi che hanno progettato.

### Partecipanti

I sei workshop realizzati hanno permesso agli studenti di lavorare su obiettivi di sviluppo sostenibile che hanno scelto liberamente. In totale, questi studenti hanno formato 28 gruppi diversi. I workshop si sono svolti nei seguenti istituti:

- due workshop presso il collège « Eau Vive » di Breil-sur-Roya con una classe di 4<sup>ème</sup> e una classe di 3<sup>ème</sup> ;

---

<sup>15</sup> Romero et al., 2015, 2017 ; Voogt et Roblin, 2012

- due workshop presso l'Antenne Vauban Pauliani del CFA Régional de l'Académie de Nice con una classe di Terminale Bac Pro Commerce e una classe di CAP 2<sup>ème</sup> année (secondo anno).
- due workshop presso il « Lycée Léonard de Vinci » di Antibes con una classe di 1<sup>ère</sup> STI2D.

## Procedura

I workshop iniziano sempre con una presentazione globale del progetto, uno scambio con gli studenti sulle loro precedenti conoscenze in materia di sviluppo sostenibile e sugli obiettivi generali dell'ONU, e un breve questionario per gli studenti che non sono iscritti all'indirizzo *sviluppo sostenibile*.

In seguito, presentiamo la prima famiglia di carte relative agli obiettivi globali dell'ONU e chiediamo agli studenti interessati a ciascun obiettivo di riunirsi per formare gruppi di non più di cinque studenti ciascuno per lavorare sul maggior numero possibile di obiettivi di sviluppo sostenibile.

Una volta formati i gruppi, i membri lavorano insieme per scegliere le altre carte, con la consapevolezza che deve essere scelta una sola carta per ogni famiglia.

In seguito, le carte selezionate saranno oggetto di una breve discussione e saranno incollate sul tabellone (fase 1 del workshop di creazione del gioco) come si può vedere nelle due figure sottostanti.

L'idea è di avviare una riflessione basata su idee omogenee e coerenti che portino ogni gruppo a raccontare una storia sui loro possibili prototipi (fase 2).

Sulla base di questa riflessione, gli studenti si impegnano a progettare un modello di gioco spiegando le diverse scene previste, il modo in cui si può progredire nel gioco e gli ostacoli da evitare. L'ultimo step permetterà agli studenti più motivati di creare un gioco digitale utilizzando lo strumento Scratch prima di presentarlo ai loro compagni di classe (fase 3).

Selezione delle carte: gli studenti scelgono le carte tra le cinque famiglie esistenti:

- « obiettivi di sviluppo sostenibile »
- « asse di sviluppo sostenibile »
- « valori »
- « risorse »
- « meccaniche di gioco » .





Di seguito è riportato il tabellone che permette ai partecipanti di incollare le carte scelte, di spiegarne la scelta e di disegnare i diversi scenari di gioco che dovranno essere creati. Il ragionamento per la scelta delle carte aiuterà gli studenti a presentare meglio i loro prototipi.

Il tabellone viene utilizzato per guidare il processo di progettazione del gioco. Funge inoltre da supporto riflessivo durante il processo decisionale sulle diverse famiglie di carte del progetto.

Di seguito, la parte 1 del tabellone dedicata alla spiegazione delle scelte delle carte da parte di ciascun gruppo:

Ateliers de co-création de jeux numériques sur le développement durable #EduJeux

---

**1**

**OBJECTIFS DURABLE**

Positionnez ici la carte "Objectif de développement durable" sélectionnée

**Pourquoi** avez vous choisi cet objectif ? En quoi il est important pour vous ?

**Décrivez** une situation problématique liée à l'objectif sélectionné

**2**

**AXE DE DÉVELOPPEMENT DURABLE**

Positionnez ici la carte "Axe de développement durable" sélectionnée

**Décrivez** le lien entre l'objectif de développement durable (DD) et l'axe choisi

**3**

**VALEURS**

Positionnez ici la carte "Valeur" sélectionnée

**Pourquoi** avez vous choisi cette valeur ? En quoi elle est importante pour le jeu ?

**4**

**RESSOURCES**

Positionnez ici la carte "Ressources" sélectionnée

**Décrivez** le choix de la ressource principale et éventuellement secondaires pour le développement des objectifs

**5**

**MÉCANIQUES DE JEU**

Positionnez ici la carte "Mécaniques de jeu" sélectionnée

**Décrivez** le choix des mécaniques de jeu pour atteindre les objectifs fixés de développement durable

**Nom du jeu :**

**Objectifs du jeu :**

**Univers du jeu (décor, personnages, ...) :**

Ce qui fait avancer le jeu ( <i>win state</i> ) :	Ce qu'il faut éviter ou résoudre dans le jeu :
---	--

@margaridaromero / @MaherB3

Di seguito, la parte 2 del tabellone, dedicata alla progettazione del videogame e alla spiegazione dei diversi scenari da parte di ciascun gruppo :

28

Ateliers de co-création de jeux numériques  
sur le développement durable #EduJeux



Laboratoire d'Innovation et  
Numérique pour l'Education



### Scène 1

### Scène 2

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### Scène 3

### Scène 4

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

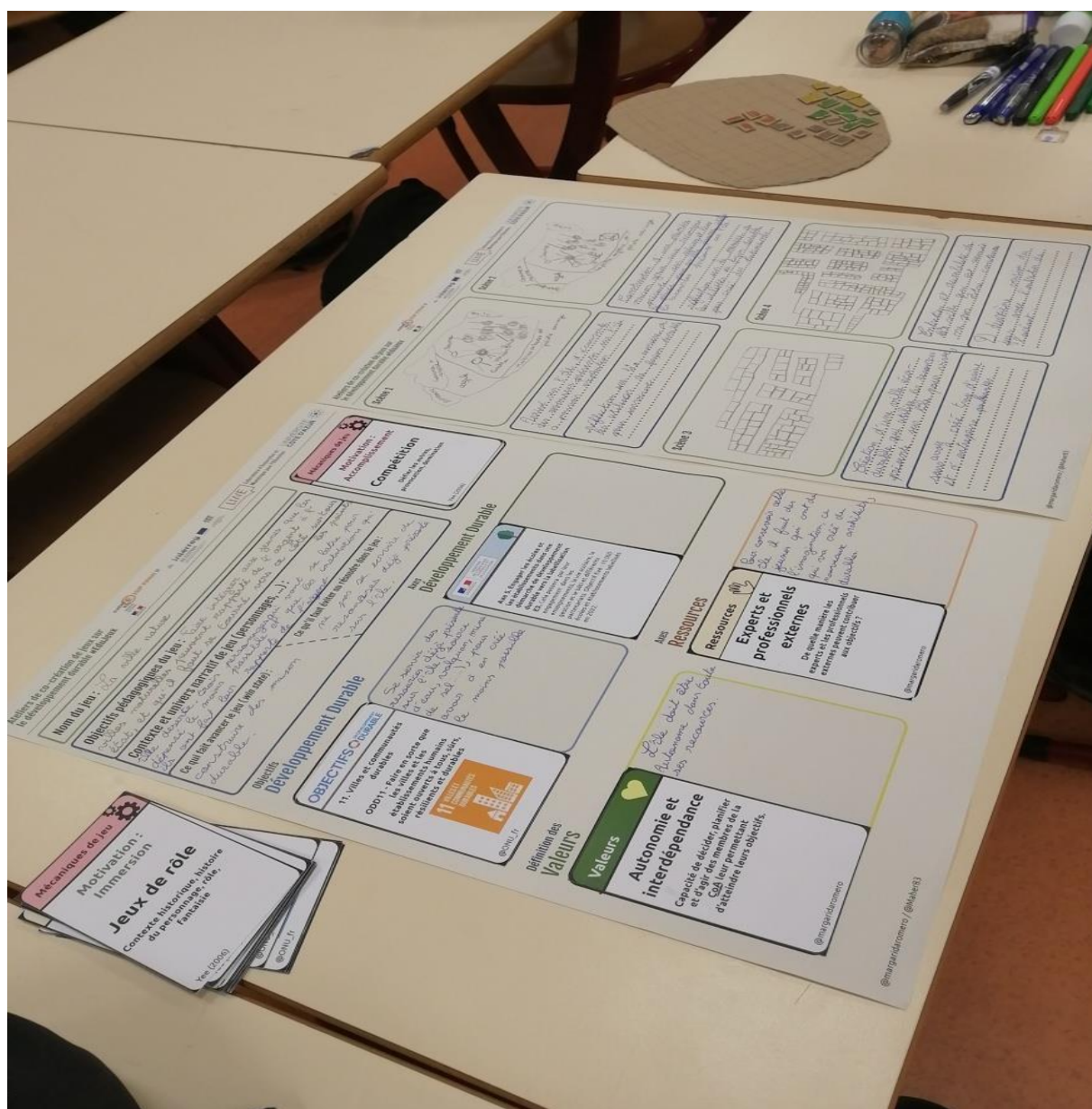
.....

## Produzioni degli studenti

La produzione degli studenti passa attraverso due fasi principali: 1) la prima fase consiste nell'immaginare e progettare un gioco sul tabellone fornito e descrivere come si può avanzare nel gioco. 2) La seconda fase consiste nel tradurre il gioco progettato su carta in un gioco digitale utilizzando lo strumento Scratch.

Di seguito sono riportati alcuni esempi della fase di progettazione del gioco degli studenti.

L'esempio seguente illustra la scelta delle carte da parte degli studenti, la logica della scelta di ogni carta e i diversi scenari immaginati per il videogioco :

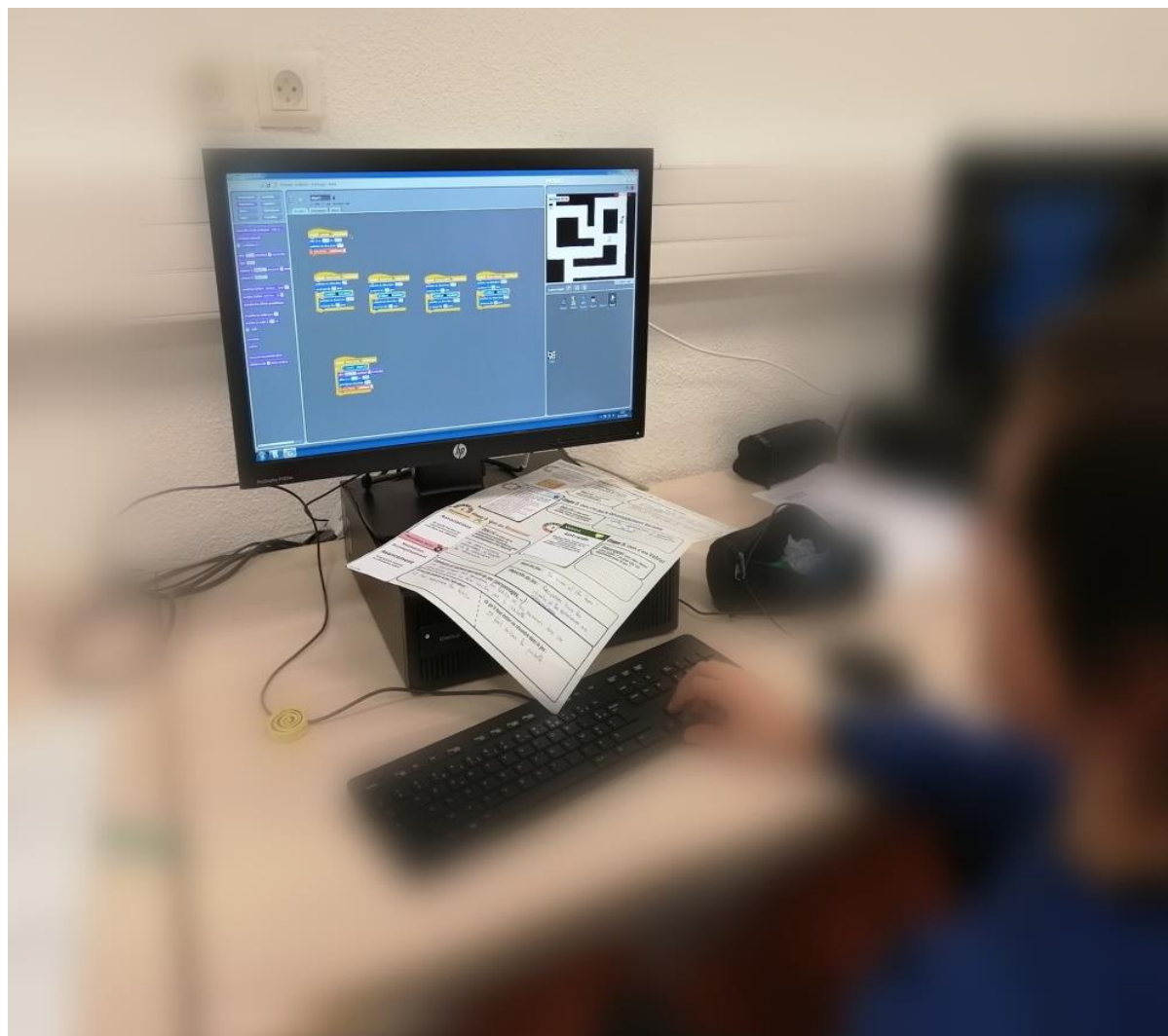




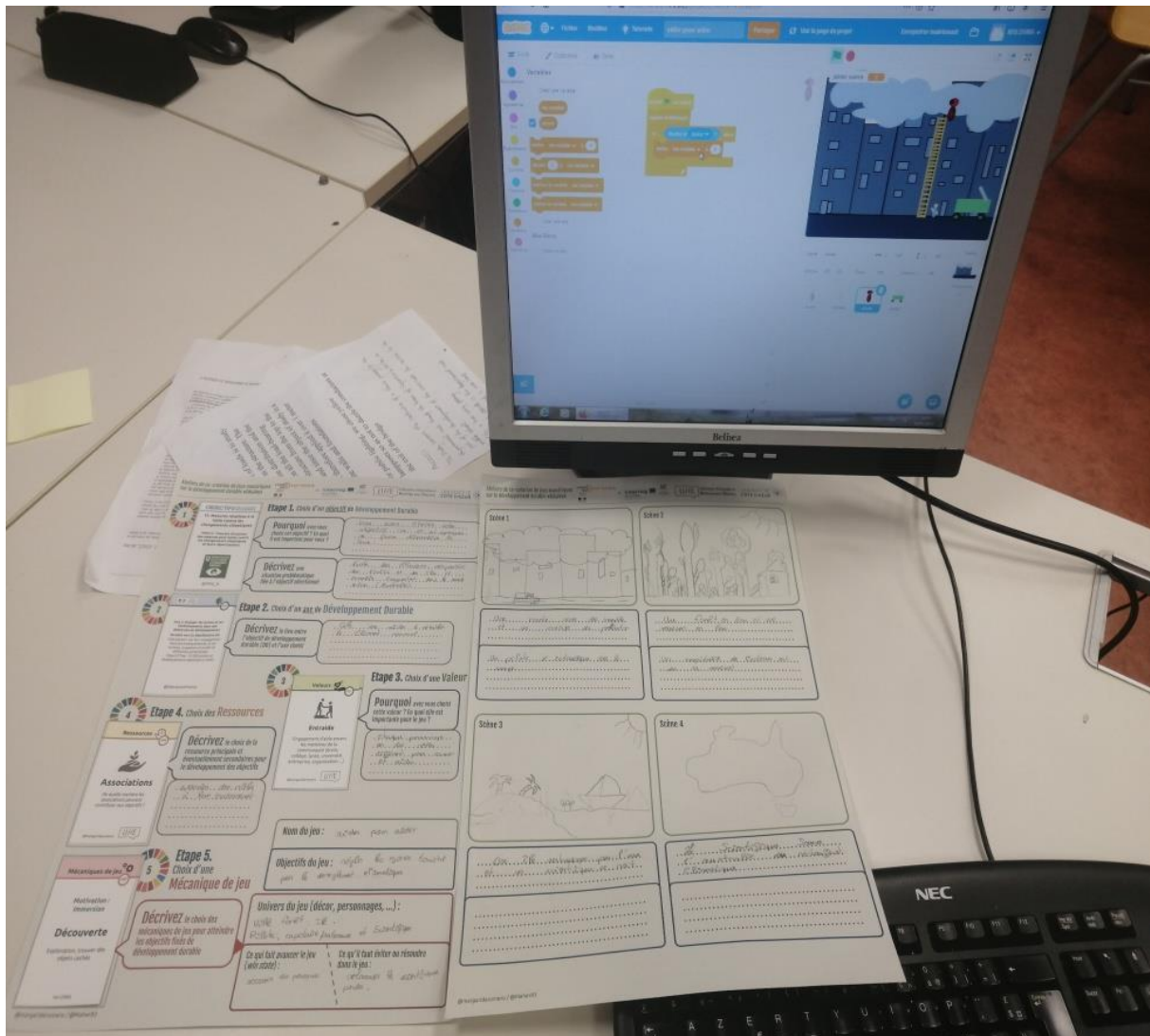
Come si puo' notare sull'immagine seguente, una volta che il progetto è finalizzato sul tabellone di gioco, gli studenti traducono il loro progetto in un videogioco utilizzando lo strumento di programmazione visiva Scratch :



Nel seguente esempio di gioco, gli studenti hanno voluto creare un labirinto invitando i giocatori a evitare i rifiuti di plastica che incontrano.

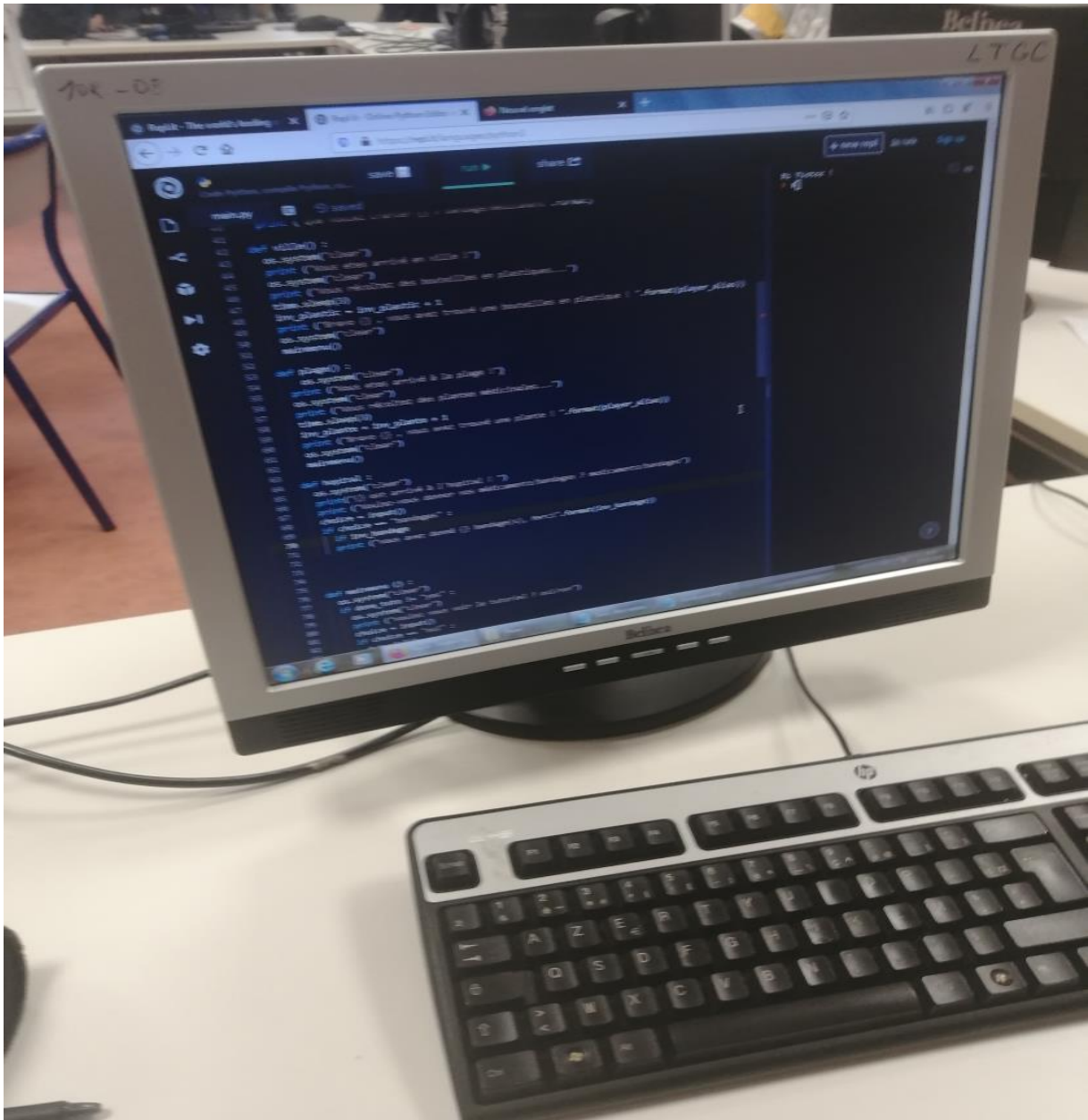


Nell'esempio che segue gli studenti hanno creato un gioco che consiste nel salvare un pilota sul tetto di un edificio utilizzando la scala in dotazione, in modo che possa andare a estinguere gli incendi boschivi in Australia.





Questo esempio riflette la creatività degli studenti, che va ben oltre gli obiettivi iniziali. Non solo hanno creato un gioco digitale su Scratch, ma lo hanno arricchito con un programma aggiuntivo utilizzando lo strumento di programmazione Python.





Di seguito sono riportati alcuni esempi di giochi creati dagli studenti accessibili online:

Nome del gioco	Link per il gioco online	Link al progetto del gioco sul tabellone fornito
<b>ECO-WAY</b> (parte 1)	<a href="https://scratch.mit.edu/projects/360116848">https://scratch.mit.edu/projects/360116848</a>	<a href="https://drive.google.com/open?id=0B6U31PX9qc6FZ2NkR25SSnByMUh0bjYzMFF3RkNOMnZXV1Aw">https://drive.google.com/open?id=0B6U31PX9qc6FZ2NkR25SSnByMUh0bjYzMFF3RkNOMnZXV1Aw</a>
<b>ECO-WAY</b> (parte 2)	<a href="https://scratch.mit.edu/projects/360101149">https://scratch.mit.edu/projects/360101149</a>	<a href="https://drive.google.com/open?id=0B6U31PX9qc6FZ2NkR25SSnByMUh0bjYzMFF3RkNOMnZXV1Aw">https://drive.google.com/open?id=0B6U31PX9qc6FZ2NkR25SSnByMUh0bjYzMFF3RkNOMnZXV1Aw</a>
<b>ECO-WAY</b> (parte 3)	<a href="https://scratch.mit.edu/projects/360099361">https://scratch.mit.edu/projects/360099361</a>	<a href="https://drive.google.com/open?id=0B6U31PX9qc6FZ2NkR25SSnByMUh0bjYzMFF3RkNOMnZXV1Aw">https://drive.google.com/open?id=0B6U31PX9qc6FZ2NkR25SSnByMUh0bjYzMFF3RkNOMnZXV1Aw</a>
<b>TRASH BOAT</b>	<a href="https://scratch.mit.edu/projects/360097198">https://scratch.mit.edu/projects/360097198</a>	<a href="https://drive.google.com/open?id=0B6U31PX9qc6FamllQXpwQURUVWZxejhuRmNYVThxTUxfa2Rv">https://drive.google.com/open?id=0B6U31PX9qc6FamllQXpwQURUVWZxejhuRmNYVThxTUxfa2Rv</a>
<b>AIDER POUR AIDER</b>	<a href="https://scratch.mit.edu/projects/360097978">https://scratch.mit.edu/projects/360097978</a>	<a href="https://drive.google.com/open?id=0B6U31PX9qc6FaUtyeVV6WjNscS1aem5QeTZVdmIxOURHMTFN">https://drive.google.com/open?id=0B6U31PX9qc6FaUtyeVV6WjNscS1aem5QeTZVdmIxOURHMTFN</a>

## Riferimenti bibliografici

- Connolly, T. M., Boyle, E. A., MacArthur, E., Hainey, T., & Boyle, J. M. (2012). A systematic literature review of empirical evidence on computer games and serious games. *Computers & Education*, 59(2), 661–686.
- Michael, D., & Chen, S. (2005). *Serious Games* (1 edition). Course Technology PTR.
- Prensky, M. (2002). The Motivation of Gameplay or, the REAL 21st century learning revolution. *On the Horizon*, 10 (1), 5-11.
- Romero, M., Lille, B., & Patiño, A. (2017). *Usages créatifs du numérique pour l'apprentissage au XXIe siècle*. PUQ.
- Ruben, B. D. (1999). Simulations, Games, and Experience-Based Learning: The Quest for a New Paradigm for Teaching and Learning. *Sage Journals*, Volume: 30(issue: 4), 498-505.
- Voogt, J., & Roblin, N. P. (2012). A comparative analysis of international frameworks for 21st century competences: Implications for national curriculum policies. *Journal of Curriculum Studies*, 44(3), 299-321.

## La sperimentazione dello strumento e-CVFUTUR

### Obiettivi e contesto

La creazione dello strumento e-CVFUTUR è il risultato di svariate riflessioni sulla **creazione di un CV**, della difficoltà per ogni persona di sottoporsi a questo compito, che deve, inoltre, essere ripetuto diverse volte nella vita.

Oltre a produrre un documento convincente e accattivante, è necessario essere in grado di fare il punto sulle proprie reali **capacità e conoscenze**, e questo al di là dei fondamenti e delle competenze accademiche o professionali.

L'idea dello strumento e-CVFUTUR è quella di aiutare l'utente a compilare dei moduli: profilo, formazione, diplomi e lingue, esperienze professionali e stage, interessi extra professionali, ponendo domande per valorizzare un insieme di competenze che non si pensa necessariamente di menzionare su questo bilancio della propria vita.

Lo strumento e-CVFUTUR consente inoltre di dimostrare le proprie competenze e il proprio livello in modo concreto, semplicemente scaricando sulla piattaforma sicura degli allegati.

Ad esempio, se indicherò di avere una laurea in giurisprudenza, potrò caricare il documento in allegato così come tutti i compiti importanti svolti durante i miei studi: lavori di gruppo, tesi di laurea, ricerche, pubblicazioni ecc.

Su questo strumento è anche possibile caricare dei documenti di presentazione dell'azienda in cui si è svolta un'esperienza: brochure commerciale, video del team, link al sito web ecc.

Tutti questi elementi illustrano le missioni svolte in questa azienda e quindi valorizzano la candidatura.

L'interesse di questo strumento è anche quello di **alimentarlo durante tutto il proprio percorso**, di trovare tutte le informazioni e gli allegati in uno stesso spazio per migliorare il proprio percorso di vita personale e professionale

L'altro punto di forza di questo strumento è il fatto che può essere utilizzato sia con un profilo utente che accompagnatore.

L'autre point fort de cet outil est que l'on peut l'utiliser soit en tant qu'utilisateur soit en tant qu'accompagnateur. L'**accompagnatore** è un terzo a cui posso decidere di passare la mano per avere la sua opinione o il suo aiuto su uno o tutti i moduli (profilo, esperienze professionali, diplomi ecc). L'accompagnatore può inoltre verificare la pertinenza dei documenti allegati e controllare l'ortografia dei documenti.

Si precisa che il sito è disponibile in francese e in italiano. La versione italiana è stata presentata agli insegnanti e ai partner italiani nel corso di una videonferenza il 4 novembre 2019.

Un webinar di formazione è disponibile al seguente link :  
<https://youtu.be/BSKIO3NGoN8>

### **La sperimentazione presso l'antenne Vauban Pauliani del CFA Régional de l'Académie de Nice**

Di seguito descriveremo lo svolgimento di un workshop di formazione organizzato al CFA Régional de l'Académie de Nice, antenne Vauban Pauliani.

Dopo una breve presentazione dello strumento, gli studenti si sono collegati al sito web e hanno iniziato a creare un account sul sito e-CVFUTUR.

Abbiamo richiamato l'attenzione dei giovani sul fatto di conservare login e password per potersi ricollegare in seguito e anche nel corso degli anni per continuare a compilare le schede informative del sito e valorizzarlo per essere il più possibile aggiornati e per essere pronti "il giorno X" a lanciarsi, per esempio, in una campagna di ricerca di lavoro, uno stage o un lavoro estivo.

La prima scheda compilata è quindi « il profilo » come utente. Questa scheda non ha posto grandi problemi. Gli studenti hanno capito che i menu a tendina venivano proposti quando c'era una barra di scorrimento grigia sul lato del campo da riempire e che questo permetteva di risparmiare tempo durante la compilazione e la ricerca.

Un punto interessante è stato proposto al gruppo per quanto riguarda le competenze informatiche. Si trattava infatti di valorizzare le conoscenze su software e programmi di base, ma anche di spingere il giovane a riflettere sulla sua possibile padronanza dei social network.

Così, gli apprendisti sono stati piacevolmente sorpresi di capire che il loro account Instagram poteva essere indicato e valorizzato. In effetti, se ci si candida in un ambiente di comunicazione, di community manager o artistico e si hanno capacità di scrittura o di fotografia, è più che saggio menzionarlo.

Inoltre, menzionare il proprio profilo Twitter è interessante per un giovane orientato verso la comunicazione e il giornalismo. Può dimostrare padronanza nel gestire notizie, il suo senso critico e le sue capacità di redazione.

I formatori hanno concluso questo punto sui social network affermando che, come regola generale, menzionare un profilo LinkedIn, se ne possiede uno, potrebbe essere rassicurante e interessante per un reclutatore.

È stato sottolineato che in ogni caso, qualora si indicassero i propri account di social network, sarebbe necessario occuparsi dei loro contenuti, aggiornarli e animarli, facendo sempre un collegamento tra la vita privata e la vita professionale.

Il gruppo ha quindi dedicato del tempo a discutere degli altri documenti che potevano essere scaricati nella sezione del profilo: scansione della patente di guida, patente di motocicletta, lettera di presentazione, ritaglio di giornale, video o articolo di presentazione ecc.

Il feedback dei giovani è stato molto positivo : hanno apprezzato la possibilità di poter caricare diversi documenti per valorizzare alcuni aspetti più personali.

Successivamente il gruppo ha completato la scheda 2: « Formazione iniziale e continua ». Ci si è soffermati sulla differenza tra i due concetti e per aiutare i ragazzi a compilare la scheda.

Gli studenti hanno usato i punti interrogativi di aiuto alla compilazione per riempire il modulo senza alcun problema e l'hanno completato facilmente, a volte perdendosi tuttavia nei dettagli delle materie principali insegnate, non volendo dimenticarne nessuna e senza fare veramente la differenza tra materie principali e secondarie.

Successivamente, gli studenti hanno rapidamente compilato i diplomi, i certificati e gli attestati, sostenendo di non avere niente di speciale da inserire. Gli studenti del CFA con poca esperienza pensavano inizialmente di avere poco da inserire.

Non è stato così, in quanto è stato possibile dimostrare la capacità dello strumento di attingere a competenze extracurricolari. I formatori hanno poi affrontato altri tipi di competenze e i giovani hanno spontaneamente menzionato alcune certificazioni: primo soccorso, BAFA (brevetto di attitudine a svolgere la funzione di animatore), certificato di lingua per il Cambridge Exam ecc.

In seguito, la scheda « lingue » ha sollevato molti commenti: si dovrebbe menzionare o meno il proprio livello di francese per un pubblico di studenti francesi?

Molti giovani hanno riempito spontaneamente il campo francese nella loro lingua madre. Poi, poco avvezzi al sistema di valutazione europeo, hanno dedicato molto tempo alla griglia di valutazione per specificare il loro livello di inglese o di italiano.

È stata anche un'occasione per uno scambio sulle esperienze di alcune persone all'estero e per sottolineare la differenza tra viaggi di piacere ed esperienza linguistica. Ancora una volta, lo strumento e-CVFUTUR ha dimostrato ai giovani che l'autovalutazione non era sufficiente, ma la "giustificazione" di un livello doveva essere tangibile e poteva essere un vantaggio fondamentale davanti a un reclutatore. Anche in questo caso i formatori hanno menzionato l'interesse di scaricare allegati di supporto e illustrativi. Su questo punto il gruppo si è trovato pienamente d'accordo.

In seguito siamo entrati nella parte operativa della formazione che mira alla creazione di un ePortfolio. Il gruppo ha reiterato la domanda sulla differenza tra CV e Portfolio.

L'ePortfolio è la versione dettagliata di tutto il suo percorso di carriera con tutti gli allegati e i documenti che attestano le proprie competenze; il CV è la versione riassuntiva, che fornisce le informazioni chiave per far sì che il reclutatore voglia andare oltre.

I giovani del gruppo con poca esperienza hanno trovato facilmente un interesse a nominare un ePortfolio, ma è stato necessario spiegare loro che si possono avere diversi ePortfolio a seconda degli annunci a cui si risponde, cosa che non sembrava loro necessariamente ovvia.

Per esempio: potrei aver svolto un percorso come infermiera domiciliare e averlo inserito in un ePortfolio e poi potrei essermi riqualificata per diventare agente immobiliare e avere un altro ePortfolio immobiliare. Ancora una volta, l'idea positiva di questo strumento è quella di dire ai giovani che si possono avere diversi background, diverse esperienze e lavori. Pertanto, si può tentare un percorso professionale e fallire, e tuttavia, ogni esperienza permette di acquisire competenze e abilità.

I giovani hanno poi posto domande sulle diverse opzioni offerte dal sito: stampare, copiare, inviare un CV o un ePortfolio.

Ognuno ha scelto un'opzione tra la stampa di un CV o di un ePortfolio; i ragazzi hanno apprezzato il fatto di poter nascondere alcuni dati dal loro profilo, come la data di nascita, la patente di guida (molti non ce l'avevano e ritenevano fosse un punto negativo).

Alcuni hanno ritenuto interessante la possibilità di scelta tra i 3 tipi di layout proposti (blu, rosso o nero classico).

Ci si è soffermati anche sul messaggio di accompagnamento della candidatura, già redatto ma modificabile. I giovani erano d'accordo che, sebbene la soluzione più semplice fosse quella di utilizzare questo testo, una piccola personalizzazione del messaggio (con per esempio la personalizzazione del nome del reclutatore: buongiorno signor XXX) potesse rivelarsi un punto molto positivo della candidatura.

I formatori hanno proposto un focus sulla possibilità di inviare una candidatura direttamente dal sito ad uno o più destinatari, semplicemente separando gli indirizzi e-mail con un ";".

I formatori hanno spiegato la fine del processo (invio della candidatura), ovvero che una copia della candidatura veniva inviata all'account di posta elettronica dell'utente così come un messaggio di conferma dell'avvenuto invio al reclutatore.

Infine, sempre nell'ottica di trovare e conservare tutto in un unico punto, una sezione « candidature inviate » del sito consente di verificare le candidature inviate, in quale data e a chi, in modo da poter avere un seguito attraverso una dashboard di sintesi.

### **Osservazioni generali :**

- I giovani hanno trovato il sito facile da usare, ne hanno apprezzato l'ergonomia chiara e intuitiva.
- Hanno indicato una preferenza per le scelte di menu a tendina.
- Hanno apprezzato il messaggio di accompagnamento delle candidature, che era già stato redatto come modello d'invio.
- Hanno apprezzato i 3 formati di layout disponibili per CV ed ePortfolio.

- I giovani sembravano convinti dell'utilità dello strumento e alcuni hanno indicato che avrebbero continuato a utilizzarlo. Altri hanno affermato che la compilazione corretta dei moduli richiedeva troppo tempo e che preferivano compilare le sezioni principali senza specificare le esperienze. A tale obiezione i formatori hanno risposto dicendo che l'invio di una candidatura rappresentava indubbiamente un lavoro meticoloso, ma che lo scopo dello strumento e-CVFUTUR era quello di creare a poco a poco il proprio ePortfolio e di scegliere per ogni candidatura contenuti già compilati.
- Gli studenti hanno infine trovato utile e rassicurante la possibilità di farsi affiancare da un terzo nella redazione del CV.

## La sperimentazione sull'Attestato delle competenze (A.C.P.)

### Obiettivi e contesto

La sperimentazione sull'Attestato delle competenze (A.C.P.)<sup>16</sup> si basa sull'osservazione che uno dei prerequisiti per posizionarsi efficacemente sul mercato del lavoro è lo sviluppo delle proprie competenze.

Le aziende sono sempre più interessate a reclutare candidati che dimostrino non solo conoscenze tecniche o specifiche del settore (conoscenze e know-how), ma anche competenze trasversali (capacità personali), soprattutto quando si tratta di reclutare giovani dipendenti.

Questo approccio nella fase di reclutamento è proprio soprattutto delle aziende impegnate in approcci di sviluppo sostenibile, come evidenziato dagli studi condotti nell'ambito del progetto.

È quindi essenziale che i giovani apprendano il più presto possibile il valore del loro capitale di esperienza, conoscenze e competenze nella loro formazione.

Le pagelle scolastiche tradizionali e il sistema di valutazione dei risultati scolastici si basano ancora su una logica non in linea con le esigenze dei reclutatori sul mercato del lavoro.

Le recenti riforme del sistema scolastico si stanno muovendo nella direzione dello sviluppo delle competenze, ma c'è ancora molta strada da fare.

Per questo, il progetto A.P.P. VER ha messo a disposizione delle scuole partecipanti al progetto la metodologia A.C.P., che mira a rendere più leggibili i risultati del percorso formativo dal punto di vista delle competenze acquisite.

Il modello può essere utilizzato in qualsiasi paese europeo in quanto non è legato alle disposizioni nazionali che disciplinano il rilascio di un diploma o di un certificato di formazione.

Si basa su un attestato che può essere rilasciato da un istituto di formazione di base o continua, da un istituto di istruzione superiore o anche da un'azienda.

Come sopra indicato, questo attestato permette di ottenere una leggibilità delle esperienze vissute, del know-how acquisito e delle competenze dimostrate.

L'obiettivo è stato quello di promuovere la "Cultura della Prova" per l'importanza che tali "prove" rivestono nella formazione e nella carriera professionale.

---

<sup>16</sup> La sperimentazione è stata realizzata in collaborazione con la società Fenix, che ha elaborato la metodologia "A.C.P.", basata sulla "cultura della prova".

Chiunque sia in possesso di un attestato (prova) ha l'opportunità di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Può quindi gestire la sua formazione e la sua carriera professionale in modo più efficace.

Ha la possibilità di includere le "prove" nel suo "portfolio" e di allegarle al suo C.V., selezionandole caso per caso, a seconda dell'offerta di lavoro a cui sta rispondendo.

Gli individui possono anche comprendere meglio le loro esigenze formative per acquisire nuove competenze professionali, in particolare quelle richieste dallo sviluppo sostenibile e dalla *green economy*.

## **Metodologia**

L'implementazione del modello A.C.P. si articola in diverse fasi, che possono essere riassunte come segue:

- incontri con formatori o insegnanti per presentare il modello, descriverne gli obiettivi e gli scopi e dettagliare la procedura per la sua attuazione;
- definizione da parte del gruppo di lavoro della struttura dell'attestato finale più adatta a ciascuna struttura (numero di elementi per disciplina, categorie di elementi, ecc.);
- identificazione degli elementi specifici per ogni insegnamento (le competenze);
- identificazione da parte del team di formatori di competenze trasversali;
- consegna di una scheda A.C.P. ad ogni studente/apprendista/formatore al termine della formazione.

Il processo si basa sul contributo e sulla partecipazione del gruppo di docenti dell'istituto che vuole adottare il modello A.C.P. Ogni formatore/professore identifica e sceglie le competenze presenti nel programma e nel référentiel (*n.d.t.* standard per la formazione e la certificazione dei diplomi tecnici).

Inoltre, è necessario un lavoro di squadra per definire gli elementi che descrivono le competenze trasversali: l'elenco risulterà dallo scambio tra formatori/insegnanti, che sceglieranno collettivamente le competenze comuni alle diverse discipline.

Un workshop di formazione sullo strumento è disponibile al seguente link : <https://youtu.be/4vKFvEwHK9k>

## **Sperimentazione del modello A.C.P. presso la sede Vauban Pauliani del CFA regionale dell'Académie de Nice**

Sono stati organizzati vari momenti di scambio e incontri in Francia e in Italia per presentare il modello A.C.P. agli istituti partecipanti (come previsto dal progetto).

Per quanto riguarda l'Académie de Nice, di seguito si illustrerà in dettaglio la sperimentazione che è stata effettuata presso la sede Vauban Pauliani del CFA Regionale dell'Académie de Nice, rivelatasi particolarmente positiva.



Innanzitutto, è importante sottolineare l'interesse del CFA per questa sperimentazione, in quanto offre la possibilità di rilasciare l'attestato agli apprendisti che abbandonano gli studi prima del diploma.

Gli scambi e gli incontri con il gruppo docenti e la coordinatrice del CFA hanno permesso in primo luogo di individuare l'anno di formazione per testare questo strumento.

La scelta finale ha visto la stesura di un modello di attestato per gli apprendisti CAP del primo anno, in quanto questa è la classe con il più alto tasso di abbandono scolastico.

I docenti hanno poi deciso di elaborare una scheda contenente le competenze specifiche delle materie professionali "Vendita" e "Prevenzione Salute e Ambiente", per fornire agli apprendisti un documento mirato alle competenze specifiche delle professioni della vendita.

Per quanto riguarda le competenze trasversali, sono stati individuati diversi elementi e strutturati in diverse sottocategorie: "competenze cognitive", "competenze personali", "competenze comportamentali", "competenze relazionali", "competenze sociali" e "competenze esperienziali".

Ecco il modello A.C.P. finale sviluppato dal gruppo docenti della sede Vauban Pauliani del CFA regionale dell'Académie de Nice.

**CAP EMPLOYÉ DE VENTE SPÉCIALISÉ (Addetto alle vendite specializzato)****COMPETENZE PROFESSIONALI DI BASE***Opzione A Prodotti alimentari*

<i>Ambito 1. " APPLICARE LE REGOLE DI IGIENE E DI CONSERVAZIONE "</i>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1. Identificare le regole di igiene specifiche per il punto vendita.		
2. Applicare i metodi di pulizia e di disinfezione.		
3. Applicare le procedure di ricevimento specifiche dei prodotti alimentari.		
4. Sorvegliare lo stato di conservazione dei prodotti alimentari.		
5. Applicare le procedure relative alla vendita dei prodotti alimentari.		
<i>Ambito 2. " RICEZIONE, STOCCAGGIO, SPEDIZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI "</i>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1. Aiuto alla ricezione dei prodotti, alla verifica (quantità, qualità).		
2. Esporre i prodotti in funzione della loro natura, al posto giusto.		
3. Mantenere gli stock in corretto stato.		
4. Trasportare i prodotti verso il punto vendita o la vetrina.		
<i>Ambito 3. " SEGUIRE LE FAMIGLIE DI PRODOTTI ALIMENTARI "</i>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1. Identificare le caratteristiche del punto vendita alimentare.		
2. Identificare l'assortimento, le famiglie di prodotti alimentari.		
3. Individuare le caratteristiche dei prodotti, fare un collegamento con gli argomenti della vendita.		
4. Etichettare i prodotti, tenere sempre aggiornata la segnaletica.		
5. Completare l'assortimento nel reparto, in vetrina.		
6. Valorizzare i prodotti esposti.		
7. Partecipare agli ordini di rifornimento (prodotti o imballaggi).		

8. Mantenere il punto vendita attraente.		
9. Partecipare alla lotta contro il ribasso.		
10. Partecipare all'inventario.		
<b>Ambito 4. " VENDERE "</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1. Accogliere il cliente.		
2. Ricercare i bisogni, far precisare la domanda.		
3. Presentare i prodotti corrispondenti ai bisogni del cliente.		
4. Dimostrare e argomentare.		
5. Concludere la vendita.		
6. Imballare i prodotti.		
7. Salutare (congedarsi).		
<b>Ambito 5. "ACCOMPAGNARE LA VENDITA "</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1. Sfruttare lo spazio informazioni del punto vendita (prima della vendita).		
2. Organizzare dei servizi legati ai prodotti.		
3. Sviluppare i servizi legati ai prezzi.		
4. Sviluppare i servizi legati alla clientela e/o proporli.		
5. Aggiornare il database « clienti ».		
6. Ricevere i reclami in corso.		
7. Partecipare agli eventi e agli eventi promozionali.		

**CAP EMPLOYÉ DE VENTE SPÉCIALISÉ (addetto alle vendite specializzato)****COMPETENZE PROFESSIONALI DI BASE****Option B - Prodotti per attrezzature/apparecchiature****Ambito 1. " RICEZIONE E STOCCAGGIO PRODOTTI "****SI****NO**

1. Aiuto alla ricezione e verifica dei prodotti.

2. Registrare le entrate.

3. Stoccare i prodotti in base alla loro specificità.

4. Mantenere lo spazio di stoccaggio in corretto stato.

5. Trasportare i prodotti verso lo spazio di vendita.

**Ambito 2. "COLLABORARE ALLA VERIFICA DELL'ASSORTIMENTO "****SI****NO**

1. Identificare l'assortimento.

2. Ottenere dei benefici di vendita.

3. Etichettare i prodotti, tenere sempre aggiornata la segnaletica .

4. Allestire il reparto o la linea.

5. Valorizzare i prodotti esposti .

6. Mantenere il punto vendita attraente .

7. Eseguire il conteggio dei prodotti.

8. Partecipare alla lotta contro il ribasso .

9. Aiuto all'effettuazione degli ordini.

**Ambito 3. " VENDRE "****SI****NO**

1. Accogliere il cliente.

2. Ricercare i bisogni, far precisare la domanda.

3. Presentare i prodotti corrispondenti ai bisogni del cliente.

4. Dimostrare e argomentare.

5. Concludere la vendita.

6. Imballare i prodotti .

7. Salutare (congedarsi).

<i>Ambito 4. " ACCOMPAGNARE LA VENDITA "</i>	SI	NO
1. Sfruttare lo spazio informazioni del punto vendita (prima della vendita).		
2. Organizzare dei servizi legati ai prodotti.		
3. Sviluppare i servizi legati ai prezzi.		
4. Sviluppare i servizi legati alla clientela e/o proporli.		
5. Aggiornare il database « clienti ».		
6. Ricevere i reclami in corso.		
7. Partecipare agli eventi e agli eventi promozionali .		

**ELENCO DELLE CAPACITA' DI PSE (PREVENZIONE, SICUREZZA, AMBIENTE) ACQUISITE IN « CAP » Vendita**

<b>Capitolo</b>	<b>Conoscenze / capacità</b>	<b>Acquisita</b>	
		<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Conoscere il quadro regolamentare del settore professionale</i>	Determinare le fonti di riferimento della legislazione del lavoro		
	Differenziare i contratti di lavoro		
	Determinare le retribuzioni		
	Identificare i rappresentanti del personale nell'azienda		
	Individuare le strutture di difesa, di protezione e di controllo		
	Identificare gli esami medici e la vaccinazione obbligatoria		
<i>Prevenire i rischi professionali sul posto di lavoro</i>	Comprendere i rischi professionali		
	Prevenire i disturbi muscolo-scheletrici		
	Prevenire diversi rischi specifici del settore professionale		
	Gestire le situazioni di urgenza		
<i>Partecipare alla protezione dell'ambiente</i>	Gestire e differenziare i rifiuti		
<i>Gestire la propria formazione professionale</i>	Inquadrare la propria qualifica		
	Distinguere formazione iniziale et formazione continua		
<i>Cercare un lavoro</i>	Utilizzare le strutture di aiuto		
	Prendere delle iniziative		
<i>Far convalidare la propria esperienza professionale</i>	Conoscere le procedure per fa convalidare la propria esperienza professionale per il conseguimento di un diploma		

<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	<i>Acquisita</i>	
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Per competenze trasversali, o soft skills, si intendono tutte le attitudini e capacità che non sono legate ad una professione.</i>		
<b>COMPETENZE COGNITIVE</b>		
1. Analizzare le situazioni		
2. Prendere delle iniziative		
3. Fare proposte		
4. Mantenere la curiosità e la motivazione per apprendere		
5. Apprendere ad apprendere		
6. Essere capace di definire obiettivi chiari		
<b>COMPETENZE PERSONALI</b>		
1. Sviluppare la fiducia in se stesso/a		
2. Essere affidabile e leale		
3. Avere un atteggiamento positivo		
4. Essere motivato/a		
5. Curare la propria comunicazione		
6. Essere flessibile e sapersi adattare		
7. Sviluppare un'etica di lavoro		
<b>COMPETENZE COMPORTEMENTALI</b>		
1. Impegnarsi nella gestione delle attività.		
2. Rispettare gli impegni anche nelle situazioni difficili.		
3. Essere capace di lavorare sotto pressione		
4. Proporre delle soluzioni per migliorare il proprio impegno.		
5. Rivedere le proprie idee, se necessario.		
6. Saper stabilire la priorità delle mansioni		
7. Riorganizzare le proprie attività.		

8. Voler lavorare in gruppo		
9. Facilitare lo scambio di informazioni, nel rispetto del proprio ruolo.		
10. Produrre della documentazione, efficacemente.		
11. Capacità di organizzarsi e adattarsi		
12. Capacità di aggiornare le proprie competenze		
13. Senso della relazione cliente		
14. Capacità d'iniziativa e creatività		
15. Rispettare le regole d'igiene e di sicurezza		
16. Possedere i buoni riflessi e gesti per evitare i rischi		
17. Contribuire a preservare l'ambiente		
18. Contribuire al risparmio energetico		
<b>COMPETENZE RELAZIONALI</b>		
1. Comunicare in modo efficace.		
2. Comprendere i bisogni degli altri.		
3. Essere capace d'interagire con gli altri		
4. Essere disponibile all'ascolto		
5. Rispettare le regole della vita collettiva		
6. Poter lavorare in gruppo		
<b>COMPETENZE SOCIALI</b>		
1. Guidare un gruppo		
2. Dimostrare la propria leadership		
3. Avere empatia, avere coscienza degli altri		
4. Sviluppare una relazione di aiuto reciproco nei confronti di un collaboratore		
<b>COMPETENZE ESPERIENZIALI</b>		
Sa come raccogliere delle « prove », richiedendo « l'attestazione » alle organizzazione in cui ha svolto delle esperienze, delle attività, nel tempo « non occupato », come lo sport, il volontariato, il teatro, la musica ecc.		



## La formazione dei formatori

### Obiettivi e contesto

Come accennato in precedenza, lo studio “État des lieux des compétences et formations liées à l'économie verte dans les secteurs : agriculture, bâtiment, hôtellerie, tourisme” (Inventario delle competenze e della formazione legate all'economia verde nei settori: agricoltura, edilizia, alberghiero e turismo) ha svolto un ruolo fondamentale nella programmazione della formazione tematica per insegnanti e formatori.

Le indicazioni contenute nello studio sono state utilizzate come base per la programmazione della formazione, dove gran parte dell'attenzione è stata rivolta all'approfondimento delle conoscenze tecniche e degli strumenti per sviluppare competenze trasversali.

Come si può notare nel programma che segue, i temi dei workshop consistono in un focus sullo **sviluppo sostenibile** (ristorazione sostenibile e sostenibilità turistica) o sulle competenze trasversali previste in relazione alla **green economy** in diversi settori di attività.

Il progetto ha progettato un programma di formazione sotto forma di “toolkit” per sviluppare ulteriormente le competenze trasversali:

- Competenze digitali, problem solving, pensiero informatico (“Metodologia per la creazione di giochi digitali”)
- Capacità di formazione e di ricerca di informazioni (“Imparare a imparare”).
- Lavoro di squadra, modalità collaborativa, trasversalità (“Progettare e gestire un progetto transdisciplinare”).

I formatori possono anche fare un tour virtuale di un panel di organizzazioni verdi che partecipano al progetto nel webinar a loro dedicato.

Un focus sui **nuovi strumenti** sviluppati nell'ambito del progetto A.P.P. Ver, come l'Attestato delle competenze e l'e-CVFUTUR è stato messo a disposizione dei formatori.

I workshop sono stati proposti ai docenti dell'Accademia di Nizza sotto forma di formazione a distanza (webinar), al fine di incoraggiare la partecipazione di un elevato numero di docenti (potenzialmente superiore alla tradizionale formazione in presenza), e di perpetuare la formazione proposta anche oltre la fine del progetto.

## I webinar per la formazione tematica « green » per gli insegnanti e formatori

Seguono i dettagli dei webinar realizzati nell'ambito del progetto e il link per accedere ai workshop offline (in lingua francese):

Laboratorio di formazione online sul tema “**Imparare a imparare**”, coordinato da Raymond Capello, esperto in analisi del lavoro e consulenza pedagogica, e Olivier Mouroux, esperto in pedagogia per adulti.

[https://youtu.be/e90Km\\_Sxdpc](https://youtu.be/e90Km_Sxdpc)

Workshop di formazione online sul tema del turismo sostenibile: “**La sostenibilità del turismo: una questione complessa**” coordinato dal Professor Jean-Pierre Lozato-Giotart, Emérite Paris III Sorbona, perito-consulente turistico-culturale del Consiglio d'Europa, Vicepresidente dell'Association Francophone Experts et Scientifiques du Tourisme (Associazione francofona degli esperti e scienziati del turismo)

1<sup>a</sup> parte <https://youtu.be/qjohvfLi8kk>

2<sup>a</sup> parte <https://youtu.be/ozQSZ47jt3c>

Workshop di formazione online sullo strumento: “**Attestato delle competenze – A.C.P.**”, condotto da Gianpaolo Rossetti, che ha elaborato la metodologia “ACP”, basata sulla “cultura della prova”

<https://youtu.be/4vKFvEwHK9k>

Workshop di formazione online sul tema: “**Ristorazione sostenibile, vincoli e sfide. L'alimentazione sostenibile**”, condotto da Camille Delamar, ingegnere dell'Ecole des Mines Paristech e co-fondatore di Ecotable

<https://youtu.be/z47j2MVjr08>

Workshop di formazione online sullo strumento **e-CVFUTUR**: un vero e proprio strumento di valorizzazione delle competenze, condotto dal team del Groupement d'Intérêt Public pour la Formation et l'Insertion Professionnelles (Gruppo di interesse pubblico per la formazione professionale e l'integrazione) dell'Académie de Nice.

<https://youtu.be/BSKIO3NGoN8>

Workshop di formazione online sulla “**metodologia della creazione di giochi digitali basati sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDG)**”, condotto da Maher Slouma, dottore qualificato in Scienze dell'Informazione e della Comunicazione - Ricercatore presso il Laboratorio LINE - INSPE Nizza

<https://youtu.be/CK0RrXimCa0>

Workshop di formazione online sul tema “**Progettare e gestire un progetto transdisciplinare**”, condotto da Christian de THY, direttore dell'atelier Canopé 06 - Nizza e Sophie Sicard, mediatrice dell'atelier Canopé 06 - Nizza

<https://youtu.be/V3Y3lr9jhx>

Presentazione del progetto “A.P.P. VER”, dello strumento “**Guida A.P.P. VER.**” e **tour virtuale** di un panel di aziende e associazioni eco-responsabili (Centre de Découverte Mer et Montagne, Fédération Française d'études et de sports sous-marins, Ecotem, Actes Ressources, Hôtel Florence, Ragni, HumaniSens, Scity Coop, Méditerranée 2000), condotto dal team del Groupement d'Intérêt Public pour la Formation et l'Insertion Professionnelles dell'Académie de Nice

<https://youtu.be/GntQnteyKC8>

## ***Allegati***

*Questionari sull'educazione allo sviluppo sostenibile*

*Questionari per l'indagine realizzata dagli apprendisti del CFA Antenne Vauban – Pauliani di Nizza*

*Questionari per la sequenza di osservazione in classe di 3ème del Collège l'Eau Vive di Breil sur Roya*

## **Questionari sull'educazione allo sviluppo sostenibile (docenti e studenti)**

### **Link**

Questionario docenti (FR)

<https://goo.gl/forms/Yr8IIGulg5R464PW2>

Questionario studenti (FR)

<https://goo.gl/forms/IOpCJrhuPdYmionJ3>

## **Questionari per l'indagine realizzata dagli apprendisti del CFA Antenne Vauban – Pauliani (Nice)**

### **La vostra azienda e lo sviluppo sostenibile**

1. La vostra azienda si interessa allo sviluppo sostenibile?

Si

No

2. Se avete risposto « si », potreste spiegare i fattori che hanno motivato questo interesse:

Stimolare la vostra performance economica

Migliorare benessere e clima sociale

Preservare l'ambiente

Migliorare la vostra immagine

Altro (precisare) \_\_\_\_\_

3. Quali buone pratiche in materia di sviluppo sostenibile avete adottato o desiderate adottare ?

- Servizi o prodotti sostenibili <sup>1</sup>: precisate: \_\_\_\_\_
- Azioni di informazione ai clienti per orientarli verso i prodotti sostenibili
- Risparmio energetico<sup>2</sup>: precisare \_\_\_\_\_
- Utilizzo di materiali ecologici per ristrutturazioni, arredamento o altro
- Riduzione o riutilizzo degli imballaggi
- Raccolta differenziata e riciclaggio dei prodotti
- Utilizzo di componenti biodegradabili e compostabili per imballaggi alimentari o sacchetti per la spesa
- Azioni volte a contrastare lo spreco alimentare
- Adozione di un codice etico di performance economica, ambientale e sociale
- Azioni di formazione continua del personale per conoscere i prodotti
- Redazione di documenti inerenti la sostenibilità volti ad informare i clienti rispetto alla mission e ai valori dell'azienda
- Utilizzo del web come strumento educativo/informativo, mirando al coinvolgimento dei clienti
- Attenzione all'immagine green e di sostenibilità dell'azienda
- Partecipazione a progetti sullo sviluppo sostenibile che coinvolgono altri attori del territorio
- Realizzazione di attività di interesse pubblico (donazione di prodotti/servizi, attività pro bono ecc.)
- Azioni che premiano i clienti per il recupero di apparecchiature/materiali usati o per l'utilizzo trasporto condiviso
- Accordi commerciali con partner che garantiscano la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi
- Promozione di processi di inclusione e integrazione sociale: precisate \_\_\_\_\_
- Contributo al turismo per la qualità dei vostri prodotti e servizi offerti
- Altro (precisate): \_\_\_\_\_

4. Quali ostacoli avete incontrato e incontrate attualmente nell'attuazione delle buone prassi?

\_\_\_\_\_

### Reclutamento del personale

In fase di reclutamento, come reputate una eventuale sensibilità dei vostri futuri collaboratori al tema della sostenibilità ?

- Essenziale  Utile ma non necessaria in quanto può essere sviluppata
- Altro (precisate) \_\_\_\_\_

Tra le competenze sotto elencate quali ritenete più importanti per la vostra attività ?

- Lavoro di squadra
- Capacità comunicative/relazionali
- Ascolto
- Conoscenza delle disposizioni in materia di sostenibilità

---

<sup>1</sup> Per esempio : prodotti biologici, prodotti equo-solidali, prodotti senza imballaggio

<sup>2</sup> Per esempio: illuminazione e apparecchiature a basso consumo, armadi refrigerati, utilizzo di fonti di energia rinnovabili, iniziative di mobilità sostenibile per l'impresa e i suoi dipendenti, ecc

- Capacità di condurre una trattativa
- Conoscenza delle regole per il risparmio di acqua e energia
- Conoscenza delle regole per prevenire lo spreco alimentare
- Conoscenza delle modalità per la raccolta differenziata
- Attitudine alla formazione e alla ricerca di informazioni
- Conoscenza delle disposizioni in materia di sicurezza
- Progettare e coordinare delle azioni di promozione
- Gestione delle risorse umane
- Conoscere le tecniche di prevenzione dei conflitti
- Progettare e organizzare la diffusione di supporti di comunicazione
- Altro (precisare): \_\_\_\_\_

Ritenete che in futuro verranno richieste nuove competenze ?

---

#### **Il tutor – supervisore della formazione (maître d'apprentissage)**

1. A parte Lei, qui si occupa dell'arrivo di un apprendista?

---

2. In base alla Sua esperienza, quali sono le maggiori difficoltà riscontrate nella fase di accoglienza di un apprendista?

---

3. In base alla Sua esperienza, quali sono le maggiori difficoltà riscontrate nella fase d'integrazione di un apprendista?

---

4. In base alla Sua esperienza, quali sono le maggiori difficoltà riscontrate nella fase di valutazione dell'apprendista al suo arrivo?

---

5. In base alla Sua esperienza, quali sono le maggiori difficoltà riscontrate nell'organizzazione dello sviluppo delle competenze dell'apprendista?

---

6. In base alla Sua esperienza, quali sono le maggiori difficoltà riscontrate nella preparazione della valutazione e monitoraggio della progressione dell'apprendista?

---

7. Ritiene di aver bisogno di accompagnamento/formazione/risorse per la fase di accoglienza di un apprendista?

- Necessario    Utile ma non necessario    Inutile    Non risponde

8. Ritieni di aver bisogno di accompagnamento/formazione/risorse per la fase di integrazione di un apprendista?

Necessario  Utile ma non necessario  Inutile  Non risponde

9. Ritieni di aver bisogno di accompagnamento/formazione/risorse per la fase di formazione di un apprendista?

Necessario  Utile ma non necessario  Inutile  Non risponde

10. Ritieni di aver bisogno di accompagnamento/formazione/risorse per la fase di valutazione di un apprendista ?

Necessario  Utile ma non necessario  Inutile  Non risponde



# Questionari per la sequenza di osservazione della classe di 3ème del Collège l'Eau Vive di Breil sur Roya

## Settore : edilizia

### La vostra azienda e lo sviluppo sostenibile

1 La vostra azienda si interessa allo sviluppo sostenibile?

- Sì                       No

2 Se avete risposto « sì », potreste spiegare i fattori che hanno motivato questo interesse:

- Stimolare la vostra performance economica
- Migliorare benessere e clima sociale
- Preservare l'ambiente
- Migliorare la vostra immagine
- Altro (precisare) \_\_\_\_\_

3. Quali buone pratiche in materia di sviluppo sostenibile avete adottato o desiderate adottare ?

Progetti per edilizia certificata e rispondente a standard riconosciuti per edifici di uffici, scuole, abitazioni, commercio, industrie :

Precisare : \_\_\_\_\_

progetti di qualità urbana e di riuso sostenibili, plurifunzionali, che integrano fattori ambientali: acqua, aria e rumore, suolo, natura, paesaggio, trasporti ed accessibilità, energia, rifiuti, consumo di suolo, tutela e recupero, qualità dello spazio pubblico, densità, mixité e integrazione

progetti di re-design dell'esistente .

progetti di design sostenibile o eco-design, design-verde o green-design"

progetti di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua: riqualificazione degli alvei, dei terrazzamenti e delle piane alluvionali

piani e progetti urbanistici di uso del suolo improntati alla rigenerazione urbana e alla considerazione del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici forniti dal suolo

piani per la creazione di infrastrutture verdi e blu

piani di adattamento ai cambiamenti climatici

Progetti di "smart cities" e di "smart communities".

progetti di mobilità sostenibile nelle sue diverse forme: car sharing, bike-sharing, progetti di piste ciclabili, di viabilità controllata e favorita, ecc

I processi progettuali di qualità urbana prendono in considerazione criteri di sostenibilità nelle molteplici forme di:

- governance – modelli improntati a dare centralità ai beni relazionali e attenzione ai beni comuni,

- aspetti urbanistici – riguardano sia la qualità ambientale e paesaggistica, sia le complessità della morfologia insediativa e dell'organizzazione urbana
- aspetti architettonici – orientati a preservare il patrimonio storico/culturale e l'identità, qualità architettonica e accessibilità
- spazi pubblici – assicurano comfort, sicurezza, accessibilità e fruibilità alla mobilità ciclo-pedonale
- "metabolismo urbano" – come controllo della qualità insediativa ambientale attraverso la valutazione dei flussi (acqua, aria, energia, rifiuti)
- bio-diversità - intesa come progetto degli spazi verdi e delle aree naturali, re-greening della città esistente, de-sealing e protezione della natura
- adattamento - attraverso l'adozione di strategie e azioni di adattamento per contrastare la minaccia posta dal cambiamento climatico
- mobilità / accessibilità alle infrastrutture e trasporti pubblici sostenibili
- società e cultura - coesione e integrazione sociale, aspetti culturali e relativi alla dotazione di servizi educativi, culturali, per la salute/assistenza, per il tempo libero, e di attrezzature commerciali

- Utilizzo di strumenti e materiali « green » a scarso impatto ambientale
- Riduzione dell'utilizzo di materiali e energia in tutto il ciclo di vita
- Selezione di materiali non tossici e nocivi, i processi e le fonti energetiche secondo criteri di minor esauribilità e maggiore rinnovabilità
- Progetti d'infrastrutture verdi che prevedono l'ideazione di specifici servizi, come per es.
  - l'assorbimento della co2 e degli inquinanti atmosferici,
  - la termoregolazione per ridurre le isole di calore e la laminazione delle acque meteoriche (anche finalizzata al riuso)
- Utilizzo delle conoscenze più aggiornate e formazione continua per aumentare la qualità degli interventi dal punto di vista della sostenibilità.
- partecipazione a bandi e/o promozione di progetti in Programmi di sostenibilità urbana e territoriale (di sviluppo e gestione del territorio)
- Costruzione di relazioni e sinergie con enti locali e nazionali, decisori, committenti pubblici e privati in una dimensione ecologica e sociale della progettazione territoriale, urbana, architettonica e del design
- considera fin dalla fase progettuale i cittadini e/o consumatori come agenti di cambiamento, coinvolti all'interno del processo di trasformazione urbana e/o del ciclo di vita dei prodotti. azioni di co-creazione e di innovazione guidata dai cittadini (es. living lab)
- nella comunicazione al mercato (ad es. sulla rete, nella pubblicità e con altri mezzi idonei alla promozione dei propri servizi) rende esplicita, chiara e rilevante la propria qualità ambientale
- Iniziative di miglioramento continue
- Altre azioni (precisare) : \_\_\_\_\_

4. Quali ostacoli avete incontrato e incontrate attualmente nell'attuazione delle buone prassi?

---

---

## Reclutamento del personale

In fase di reclutamento, come repute una eventuale sensibilità dei vostri futuri collaboratori al tema della sostenibilità ?

Essenziale  Utile ma non necessaria in quanto può essere sviluppata

Altro (precisate) \_\_\_\_\_

Tra le competenze sotto elencate quali ritenete più importanti per la vostra attività ?

- Supervisionare la realizzazione di un progetto BIM (Building Information Modelling)
- Conoscenza delle norme ambientali specifiche del settore legate all'evoluzione continua della regolamentazione
- Gestione dei rifiuti del cantiere
- Conoscenza delle nuove fonti di energia: solare, eolico ecc
- Conoscenza dell'edilizia sostenibile, efficienza energetica
- Conoscenza delle tecniche commerciali : procacciare clienti, realizzare un monitoraggio commerciale, concordare soluzioni tecniche o finanziarie con il cliente, predisporre un preventivo
- Sensibilizzare e formare il personale alle disposizioni di sicurezza e prevenzione, rischi professionali ecc
- Ascolto
- Trasmettere il proprio savoir-faire e patrimonio: tecniche d'insegnamento e di gestione di un team
- Conoscenza degli strumenti informatici e di Internet
- Conoscenza delle regole per il risparmio di acqua e energia
- Attitudine alla formazione e alla ricerca di informazioni
- Conoscenza delle disposizioni in materia di sicurezza di beni e persone
- Altro (precisare): \_\_\_\_\_

Ritenete che in futuro verranno richieste nuove competenze ?

---

---

## ***Settore : commercio/vendite***

1. La vostra azienda si interessa allo sviluppo sostenibile?

Sì

No

2. Se avete risposto « sì », potreste spiegare i fattori che hanno motivato questo interesse:

- Stimolare la vostra performance economica
- Migliorare benessere e clima sociale
- Preservare l'ambiente
- Migliorare la vostra immagine

Altro (precisare) \_\_\_\_\_

3. Quali buone pratiche in materia di sviluppo sostenibile avete adottato o desiderate adottare ?

- Servizi o prodotti sostenibili : precisate: \_\_\_\_\_
- Azioni di informazione ai clienti per orientarli verso i prodotti sostenibili
- Risparmio energetico: precisare \_\_\_\_\_
- Utilizzo di materiali ecologici per ristrutturazioni, arredamento o altro
- Riduzione o riutilizzo degli imballaggi
- Raccolta differenziata e riciclaggio dei prodotti
- Utilizzo di componenti biodegradabili e compostabili per imballaggi alimentari o sacchetti per la spesa
- Azioni volte a contrastare lo spreco alimentare
- Adozione di un codice etico di performance economica, ambientale e sociale
- Azioni di formazione continua del personale per conoscere i prodotti
- Redazione di documenti inerenti la sostenibilità volti ad informare i clienti rispetto alla mission e ai valori dell'azienda
- Utilizzo del web come strumento educativo/informativo, mirando al coinvolgimento dei clienti
- Attenzione all'immagine green e di sostenibilità dell'azienda
- Partecipazione a progetti sullo sviluppo sostenibile che coinvolgono altri attori del territorio
- Realizzazione di attività di interesse pubblico (donazione di prodotti/servizi, attività pro bono ecc.)
- Azioni che premiano i clienti per il recupero di apparecchiature/materiali usati o per l'utilizzo trasporto condiviso
- Accordi commerciali con partner che garantiscano la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi
- Promozione di processi di inclusione e integrazione sociale: precisate \_\_\_\_\_
- Contributo al turismo per la qualità dei vostri prodotti e servizi offerti
- Altro (precisate): \_\_\_\_\_

4. Quali ostacoli avete incontrato e incontrate attualmente nell'attuazione delle buone prassi?

\_\_\_\_\_

### Reclutamento del personale

In fase di reclutamento, come repute una eventuale sensibilità dei vostri futuri collaboratori al tema della sostenibilità ?

- Essenziale  Utile ma non necessaria in quanto può essere sviluppata
- Altro (precisate) \_\_\_\_\_

Tra le competenze sotto elencate quali ritenete più importanti per la vostra attività ?

- Lavoro di squadra
- Capacità comunicative/relazionali
- Ascolto
- Conoscenza delle disposizioni in materia di sostenibilità
- Capacità di condurre una trattativa

- Conoscenza delle regole per il risparmio di acqua e energia
- Conoscenza delle regole per prevenire lo spreco alimentare
- Conoscenza delle modalità per la raccolta differenziata
- Attitudine alla formazione e alla ricerca di informazioni
- Conoscenza delle disposizioni in materia di sicurezza
- Progettare e coordinare delle azioni di promozione
- Gestione delle risorse umane
- Conoscere le tecniche di prevenzione dei conflitti
- Progettare e organizzare la diffusione di supporti di comunicazione
- Altro (precisare): \_\_\_\_\_

Ritenete che in futuro verranno richieste nuove competenze ?

---

## ***Settore alberghiero***

### **La vostra azienda e lo sviluppo sostenibile**

1. La vostra azienda si interessa allo sviluppo sostenibile?

- Sì                       No

2. Se avete risposto « sì », potreste spiegare i fattori che hanno motivato questo interesse:

- Stimolare la vostra performance economica
- Migliorare benessere e clima sociale
- Preservare l'ambiente
- Migliorare la vostra immagine
- Altro (precisare) \_\_\_\_\_

3. Quali buone pratiche in materia di sviluppo sostenibile avete adottato o desiderate adottare ?

- Noleggio mezzi di "mobilità dolce"
- Qualità e sostenibilità del cibo
- Animazione, informazione, educazione e formazione per la sostenibilità
- Informazione corretta ai turisti per orientare comportamenti virtuosi nella struttura ricettiva e nella relazione con il territorio
- Adotta criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari
- Utilizzo di erogatori doccia e rubinetti a basso flusso d'acqua e/o wc a doppio scarico
- Annaffiatura delle piante dei giardini prima delle ore più calde o dopo il tramonto.

- Uso di lavatrici e lavastoviglie a basso consumo di acqua
- Pratica azioni di corretto scarico e/o depurazione dei propri scarichi, ad esempio: trattamento almeno di secondo livello per lo scarico; collegamento a un sistema fognario centrale e/o trattamento terziario delle acque reflue.
- Negli ultimi tre anni, ha realizzato investimenti per l'innovazione finalizzata al miglioramento della qualità ambientale e tecnologica delle attrezzature e/o nella scelta dei prodotti e/o degli edifici e degli arredi (es. mobili di legno riciclato o proveniente da foreste certificate)  
adotta misure per ridurre:
  - Adotta misure per ridurre la produzione di rifiuti
  - Adotta misure per massimizzare il loro riciclo
  - Adotta misure per ridurre l'inquinamento luminoso e acustico
  - Adotta misure per ridurre l'uso di prodotti chimici impattanti (es. uso di prodotti a base di cloro solo nelle situazioni previste per legge e certificazioni; utilizzo di dosatori;...) e predilige utilizzo di prodotti "verdi" e a ridotto imballaggio
  - Adotta misure per ridurre l'uso dell'energia (illuminazione a basso consumo energetico, termoregolazione in ogni camera ecc.)  
Precisare: \_\_\_\_\_
- Utilizza esclusivamente tovaglie, tovaglioli ed eventuali asciugamani in materiale lavabile o, in alternativa, prodotti realizzati con carta ecologica certificata
- Uso di monodose solo per i prodotti previsti per legge
- Sostiene attivamente la protezione, conservazione e gestione della bio-diversità e dei paesaggi locali
- Adotta e promuove misure e soluzioni di accessibilità in ottica di apertura alle diversità (fisiche, mentali, culturali, di genere,...) e orientate all'accoglienza e al benessere animale.
- Green procurement : considerazione delle tematiche di sostenibilità negli acquisti
- Coinvolgimento attivo del personale rafforzando le basi scientifiche per una migliore comprensione dei processi di turismo sostenibile
- Partecipa a programmi e progetti di sviluppo turistico locale, regionale, nazionale e internazionale
- Articola tariffe e occasioni in ottica di inclusività
- Gestisce la relazione con i fornitori prestando attenzione alle dimensioni ambientale e sociale della sostenibilità
- Nella comunicazione al mercato rende esplicita, chiara e rilevante la propria qualità ambientale
- Nel rapporto con i clienti costruisce relazioni di fiducia e di sensibilizzazione attraverso trasparenza sulle pratiche di sostenibilità dell'impresa
- Realizza attività di divertimento, animazione, informazione, educazione e formazione per far crescere la cultura della sostenibilità.
  
- Altro (precisare) \_\_\_\_\_

4. Quali ostacoli avete incontrato e incontrate attualmente nell'attuazione delle buone prassi?

---

### **Reclutamento del personale**

In fase di reclutamento, come reputate una eventuale sensibilità dei vostri futuri collaboratori al tema della sostenibilità ?

- Essenziale
- Utile ma non necessaria in quanto può essere sviluppata

Altro (precisate) \_\_\_\_\_

Tra le competenze sotto elencate quali ritenete più importanti per la vostra attività ?

- Accogliere e informare i clienti
- Capacità di comunicazione verso l'esterno (clienti, territorio)
- Ascolto
- Prendere in considerazione il territorio : cooperare con gli altri attori ; partecipare ad iniziative virtuose di promozione locale
- Saper trasmettere il proprio savoir-faire e patrimonio: tecniche d'insegnamento e di gestione di un team
- Conoscenza degli strumenti informatici e internet
- Conoscere una lingua straniera
- Essere aggiornati sulle nuove disposizioni
- Organizzazione di eventi
- Capacità di trattativa
- Conoscere le regole per il risparmio energetico e idrico
- Gestire lo stock e gli acquisti
- Conoscere le regole per prevenire lo spreco alimentare
- Conoscere le modalità di raccolta differenziata
- Conoscere le modalità di conservazione degli alimenti, la catena del freddo
- Attitudine all'aggiornamento e alla ricerca di informazioni
- Conoscere le regole di sicurezza di beni e persone
- Conoscere le norme di sicurezza degli spazi e dei luoghi aperti al pubblico
- Selezione di fornitori, subappaltatori, consulenti ecc
- Ricevere e controllare i prodotti (quantità, conformità, stato ecc)
- Garantire la soddisfazione del cliente
- Progettare e organizzare la diffusione di supporti di comunicazione
- Prendere in considerazione la disabilità (inclusione di tutti i potenziali clienti)
- Conoscenza del digitale per migliorare l'esperienza del cliente (suoni, immagini, sperimentazione)
- Altro (precisare) : \_\_\_\_\_

Quali nuove competenze saranno richieste in futuro in questo settore ?

---

---

## **Settore : ristorazione**

### **La vostra azienda e lo sviluppo sostenibile**

1. La vostra azienda si interessa allo sviluppo sostenibile?

- Sì                       No

2. Se avete risposto « sì », potreste spiegare i fattori che hanno motivato questo interesse:

- Stimolare la vostra performance economica
- Migliorare benessere e clima sociale
- Preservare l'ambiente
- Migliorare la vostra immagine
- Altro (precisare) \_\_\_\_\_

3. Quali buone pratiche in materia di sviluppo sostenibile avete adottato o desiderate adottare ?

Menù realizzati principalmente con ingredienti di origine biologica o altre certificazioni o prodotti di commercio equo e solidale

Precisare : \_\_\_\_\_

Menù che, almeno su richiesta, includono piatti vegetariani, vegani, per celiaci o altre diete specifiche

Utilizzo di acqua di rubinetto. qualora non sia possibile utilizza acqua proveniente da fonti locali

Pratica iniziative di risparmio idrico, di corretto scarico e/o depurazione dei propri scarichi

Negli ultimi tre anni, ha realizzato almeno un investimento per l'innovazione finalizzata al miglioramento della qualità ambientale delle attrezzature e/o nella scelta dei prodotti e/o degli edifici e degli arredi

Adotta misure per ridurre:

- la produzione di rifiuti, per massimizzare il loro riciclo nelle diverse frazioni e per minimizzare lo smaltimento, curando che sia fatto correttamente. se possibile adotta pratiche di auto-compostaggio dell'organico

- l'uso di prodotti chimici impattanti (es. uso di prodotti a base di cloro solo nelle situazioni previste per legge e certificazioni; utilizzo di dosatori;...) e predilige utilizzo di prodotti "verdi" e a ridotto imballaggio

- l'uso di acqua e di energia

Utilizza esclusivamente tovaglie, tovaglioli ed eventuali asciugamani in materiale lavabile o, in alternativa, prodotti realizzati con carta ecologica certificata (ecolabel, fsc, pefc, ok compost o altre etichette ambientali assimilabili)

Uso di monodose solo per i prodotti previsti per legge

Formazione in ingresso e continua in materia ambientale e di sostenibilità come aspetto chiave per l'innovazione, lo sviluppo imprenditoriale e la relazione con il cliente

Gestione etica e di valorizzazione del personale, promuove le pari opportunità e l'integrazione sociale

Adesione a progetti e campagne sullo spreco alimentare; adotta pratiche contro lo spreco anche con i clienti (asporto cibo non consumato)

Nel rapporto con i clienti costruisce relazioni di fiducia e di sensibilizzazione attraverso trasparenza sull'origine e qualità ambientale dei prodotti e loro trasformazioni



- Nella comunicazione al mercato rende esplicita, chiara e rilevante la propria qualità ambientale.
- Altre azioni (precisare) : \_\_\_\_\_

4. Quali ostacoli avete incontrato e incontrate attualmente nell'attuazione delle buone prassi?

---

### Reclutamento del personale

In fase di reclutamento, come repute una eventuale sensibilità dei vostri futuri collaboratori al tema della sostenibilità ?

- Essenziale  Utile ma non necessaria in quanto può essere sviluppata
- Altro (precisate) \_\_\_\_\_

Tra le competenze sotto elencate quali ritenete più importanti per la vostra attività ?

- Accogliere e informare i clienti
- Capacità di comunicazione verso l'esterno (clienti, territorio)
- Ascolto
- Prendere in considerazione il territorio : cooperare con gli altri attori ; partecipare ad iniziative virtuose di promozione locale
- Saper trasmettere il proprio savoir-faire e patrimonio: tecniche d'insegnamento e di gestione di un team
- Conoscenza degli strumenti informatici e internet
- Conoscere una lingua straniera
- Essere aggiornati sulle nuove disposizioni
- Organizzazione di eventi
- Capacità di trattativa
- Conoscere le regole per il risparmio energetico e idrico
- Gestire lo stock e gli acquisti
- Conoscere le regole per prevenire lo spreco alimentare
- Conoscere le modalità di raccolta differenziata
- Conoscere le modalità di conservazione degli alimenti, la catena del freddo
- Attitudine all'aggiornamento e alla ricerca di informazioni
- Conoscere le regole di sicurezza di beni e persone
- Conoscere le norme di sicurezza degli spazi e dei luoghi aperti al pubblico
- Selezione di fornitori, subappaltatori, consulenti ecc
- Ricevere e controllare i prodotti (quantità, conformità, stato ecc)
- Garantire la soddisfazione del cliente
- Progettare e organizzare la diffusione di supporti di comunicazione
- Prendere in considerazione la disabilità (inclusione di tutti i potenziali clienti)
- Conoscenza del digitale per migliorare l'esperienza del cliente (suoni, immagini, sperimentazione)
- Altro (precisare) : \_\_\_\_\_

Quali nuove competenze saranno richieste in futuro in questo settore ?

---

---



 **ita** [www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/green-economy-education/app-ver](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/green-economy-education/app-ver)

 **fra** <http://gipfipan.ac-nice.fr/news/index>

**contatti** ✉ [appver@cittametropolitana.torino.it](mailto:appver@cittametropolitana.torino.it)

📍 Città metropolitana di Torino  
Corso Inghilterra 7,  
10138, Torino, Italy

**contacts** ✉ [gipfipan.appver@ac-nice.fr](mailto:gipfipan.appver@ac-nice.fr)

📍 GIP FIPAN  
53 Avenue Cap-de-Croix,  
06181 Nice cedex 2, France